

NUOVE RESISTENZE

I LIBRI SALVERANNO (FORSE) LA CALABRIA



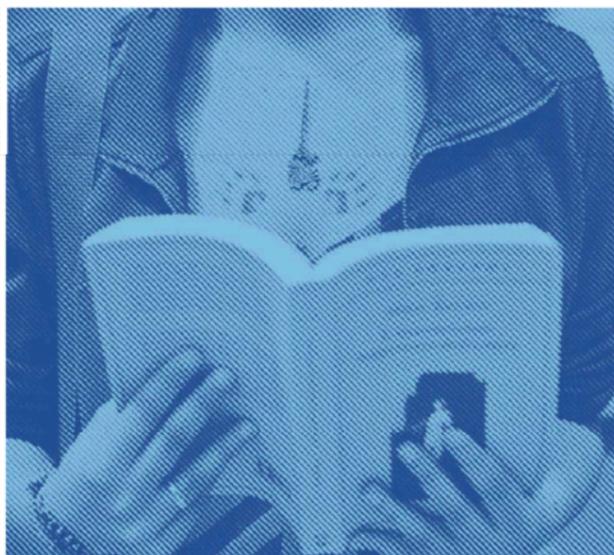
» ANTONIO PADELLARO

Questa estate Nicola Gratteri ha riempito le piazze della Calabria. Da Scilla a Citanova, da Caulonia a Soverato erano in migliaia, e spesso le sedie non erano sufficienti e neppure le panche e gli strapuntini e alla fine restavano solo i posti in piedi per ascoltare il magistrato che parla dell'*Inganno della mafia* (e quindi di mafia e politica, di mafia e affari, di mafia e religione, di mafia e vita quotidiana), l'ultimo saggio scritto a quattro mani con Antonio Nicaso.

Soltanto qualche anno fa, da quelle parti, una scena del genere sarebbe stata pura fantasia: al termine del dibattito una lunga fila di persone con il libro aperto per ottenere dal procuratore capo di Catanzaro, e dunque dal capo degli "sbirri", un autografo, una dedica, una parola. Molti gli chiedono di essere ascoltati per qualcosa che può indifferentemente riguardare cose grosse di malagiustizia o le piccole ingiustizie quotidiane. Piccole per chi, terminato l'incontro spenti i riflettori, domani se ne tornerà tranquillamente a Roma o a Milano. Piccole non certo per Gratteri, nato a Gerace splendido borgo dell'Aspromonte, che da calabrese bene conosce la sorda delusione che ingenera il potente che dopo le belle parole non ha modo e tempo di fermarsi e di prestare attenzione, blindato dalle scorte nelle auto che sgommano e spariscono. E dunque Gratteri prende nota e fissa appuntamenti in Procura: ma non più di dieci minuti a testa, sufficienti se uno ha già deciso da che parte stare.

Per i calabresi che stanno dalla parte giusta basta pronunciare il suo nome e ommone, Nicola Gratteri, per riscattare lo stereotipo che avvolge come una pellicola viscosa e ingiusta la loro terra: Calabria uguale 'ndrangheta. Lo stereotipo è un muro portante dell'*Inganno della mafia*. Infatti, leggiamo, "fa comodo descrivere le mafie come espressione del degrado economico contro il quale lottano coraggiosamente magistrati e investigatori quasi sempre destinati a soccombere". E ancora: "Lo stereotipo, maggiormente radicato nell'immaginario collettivo, è quello di una piovra invincibile, dotata di rapporti privilegiati con le istituzioni e capace continuamente di riadattarsi. Poco conta", scrivono Gratteri e Nicaso, "che le mafie oggi siano al centro di una sempre più stringente azione di contrasto che passa attraverso la cattura dei boss, molto spesso costretti a subire pesanti condanne e a perdere le loro ricchezze". Nelle questioni calabresi, lo stereotipo (dal greco *stereos* e *typos*: immagine rigida) mostra la versione semplificata e largamente condivisa nella doppia direzione di mafia e antimafia. Dove al cliché nero del male assoluto, "un mondo abitato da "paranze" assetate di sangue, senza alcun margine di redenzione", si contrappongono un altro luogo comune quello, indistinto, dei cavalieri senza macchia che combattono il crimine organizzato. Spesso misconosciuti come quei giornalisti che in testate minori lontane dal clamore nazionale pagano il tributo alla libera informazione con piccoli soprusi, qualche volta con pesanti minacce. Anche nel nostro mestiere, però, gira indisturbato qualche professionista dell'antimafia. Figure, diciamo così controverse, su cui ha scritto un romanzo sospeso tra narrativa e realtà, Paola Bottero. Lei è una giornalista che con il collega Alessandro Russo riempie una mappa di iniziative culturali. Insieme alle numerose altre che illuminano la regione, si potrebbe chiamare la Calabria salvata dai libri. Il protagonista di *Carta vetrata*, Demetrio Romeo, un bugiardo incallito, pianifica una rapida e brillante carriera in Rai sulla montatura mediatica del suo presunto rapimento a opera della 'ndrangheta. Sono pagine aspre che illuminano la regione, si potrebbe chiamare la Calabria salvata dai libri. Il protagonista di *Carta vetrata*, Demetrio Romeo, un bugiardo incallito, pianifica una rapida e brillante carriera in Rai sulla montatura mediatica del suo presunto rapimento a opera della 'ndrangheta. Sono pagine aspre che illuminano la regione, si potrebbe chiamare la Calabria salvata dai libri. Il protagonista di *Carta vetrata*, Demetrio Romeo, un bugiardo incallito, pianifica una rapida e brillante carriera in Rai sulla montatura mediatica del suo presunto rapimento a opera della 'ndrangheta. Sono pagine aspre che illuminano la regione, si potrebbe chiamare la Calabria salvata dai libri. Il protagonista di *Carta vetrata*, Demetrio Romeo, un bugiardo incallito, pianifica una rapida e brillante carriera in Rai sulla montatura mediatica del suo presunto rapimento a opera della 'ndrangheta. Sono pagine aspre che illuminano la regione, si potrebbe chiamare la Calabria salvata dai libri.

Nella Calabria dei libri, spiccano naturalmente i riconoscimenti agli autori, ambiti e affettuosi, lontanissimi dalle congregate letterarie. A Cosenza, il Premio Sila, presieduto e diretto da Enzo Paolini e Gemma Cestari, è il cuore di una comunità civile che denuncia gli sprechi di un sindaco che commissiona al maestro Calatrava un ponte che unisce una discarica a una baraccopoli. O che finanzia le costose ricerche nel fiume Busento della tomba di Alarico re dei Visigoti, considerata dagli storici poco più di una leggenda. La ricca rassegna di "Leggere & Scrivere" che si svolge tra Tropea e Vibo Valentia. L'"Estate a Casa Berto", sulla punta estrema di Capo Vaticano, un giardino dell'Eden costruito si può dire con le sue stesse mani da Giuseppe Berto, autore del *Male Oscuro*, capolavoro assoluto del '900, e che la figlia Antonia con gli amici più



Cultura
Nel Mezzogiorno c'è un fermento di iniziative culturali. L'estate non ferma le messe e appuntamenti letterari

cari hanno trasformato in un evento. Il Premio Caccuri, anche questa una storia di amicizia e di scrittori, creata dal nulla da Adolfo Barone, Roberto de Candia, Olimpio Talarico. Emigrati di successo ritornati alle proprie radici all'ombra di un antico castello sulla strada che dalla Sila si scapicolla verso Crotone. Una minuscola comunità che nella settimana di Ferragosto, sotto la guida di Giordano Bruno Guerri, discute con passione in piazza con Pino Aprile sul Risorgimento che penalizza il Sud o con Giulia Innocenzi sullo scandalo degli allevamenti intensivi.

Poi c'è la Calabria dei libri che devono essere ancora scritti. Da Carmelo Basile, che ha creato la *Fattoria della Piana* nei pressi di Rosarno. Come fu che riuscì a convincere i pastori calabresi (non proprio gente socievole) a creare una cooperativa. Come fu che ogni giorno, seduti allo stesso tavolo si passano il pane e l'acqua lavoratori italiani, africani, arabi, indiani e dell'etnie e religioni più diverse. L'integrazione del lavoro insieme. Come fu creato un ecosistema autosufficiente con una centrale a biogas che l'energia in eccedenza la fornisce a migliaia di utenti. Di come ha metuto premi internazionali sulla sostenibilità battendo colossi multinazionali. Di come, infine, sia riuscito a non versare mai il pizzo resistendo a incendi e scorrerie. Un libro ha promesso di scriverlo Gianni Speranza sindaco per un decennio di Lamezia Terme, uno che alla parola sinistra ha saputo dare valore e contenuti reali interponendo gestioni spesso etero dirette dagli amici degli amici (amministrazione comunale dopo la sua uscita di nuovo in odore di scioglimento per mafia). Una storia politica e di solidarietà umana in una che fu tra le zone più rosse del Sud che potrà raccontare insieme a Giandomenico Crapis, che fa il medico e scrive libri apprezzati sul giornalista Enzo Biagi e sui meccanismi televisivi del consenso. Di come Speranza, appena eletto, chiese all'allora presidente Giorgio Napolitano di sostare per qualche istante a Lamezia, sulla strada per Reggio dove si recava in visita. E come fu che Speranza camminò accanto all'auto presidenziale che procedeva lungo il corso in modo che tutti sapessero che lo Stato era lì, era tornato. Sperando che fosse davvero così. Un libro, infine, vorremmo lo scrivesse Francesco Cosentino, sindaco di Citanova. Per spiegare come fa, con i pochi denari a disposizione, forse unico in tutta la Regione, a garantire la mensa scolastica a tutti gli alunni delle scuole pubbliche. E per raccontarci la guerra perduta contro le "vacche sacre" della 'ndrangheta. Una sudditanza rurale e malavitosa malgrado le ordinanze e concuile prefetture dispongono l'abbattimento dei capibovini che chevagano indisturbati per i campi e le strade. Ma che nessuno osa toccare perché proprietà dei boss locali ma di cui non possono più occuparsi perché oggetto di sequestro. Resta l'immagine di queste mandrie "intoccabili" che improvvisamente, di notte, irrompono caricando le auto dopo aver travolto le staccionate della legalità. Per poi scomparire nel buio. La Calabria è anche questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CIVILTÀ
Premi letterari e rassegne sono il cuore di una società civile che reagisce allo stato di abbandono

PROGETTI
Vicino Rosarno, la Fattoria della Piana mette assieme immigrati e agricoltori locali in una coop

SUCCESSI Da Scilla a Citanova, da Caulonia a Soverato erano in migliaia, e spesso le sedie non erano sufficienti, per ascoltare Nicola Gratteri, che presentava il suo libro "L'inganno della mafia"



Premio Letterario Caccuri 2017, Antonio Padellaro vince nella sezione saggistica con "Il Fatto Personale"

di F. Q.

- Attualità*
- Cinema*
- Musica*
- Ritratti*
- Cultura***
- Viaggi*
- Stile*
- Televisione*
- Cucina*
- Donne*
- Sesso & Volentieri*

di F. Q. | 11 agosto 2017

COMMENTI (4)

f 617

t

G+

Più informazioni su: Antonio Padellaro



Su eBay -60% fino al 12 settembre

Scopri le offerte di Elettronica, Casa e Giardino e Moda: colora il tuo shopping su eBay!

Sponsorizzato da Ebay

Antonio Padellaro, con il libro "Il Fatto Personale" edito da Paper First, ha vinto il Premio Letterario Caccuri 2017, sezione saggistica, dopo un duello all'ultimo voto con "La stanza dei libri" (Bompiani) di Giampiero Muchini e "Tritacarne" (Rizzoli) di Giulia Innocenzi. Il riconoscimento è stato consegnato al fondatore e primo direttore del Fatto Quotidiano nel corso di un evento organizzato in provincia di Crotona dall'Accademia dei Caccuriani.

A Caccuri si sono alternati, per cinque giorni, dibattiti, discussioni, confronti, mentre i vincitori delle varie sezioni sono stati scelti da una giuria nazionale (composta da grandi nomi della cultura, da Ferruccio De Bortoli a Piergiorgio Odifreddi) e da una di "caccuriani" (iscritti all'associazione che organizza il premio). A presiedere entrambe le giurie è stato chiamato, come ogni anno, lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri.

Gli altri vincitori di questa edizione sono stati Maurizio De Giovanni (Premio Narrativa 2017), Michele Placido (Premio Alessandro Salem-Fondazione Carical), Sergio Staino (Premio Letteratura e Satira), mentre sul palco sono intervenuti altri nomi della scena culturale italiana come Armando Massarenti, Antonio Ereditato, Domenico Dara e Mauro Minervino. Antonio Padellaro, nel ricevere la Torre d'argento realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, ha voluto ringraziare giuria e organizzatori: "Porterò nel cuore questi giorni passati insieme a voi a Caccuri a parlare di libri e di cultura non in maniera astratta ma concreta. È davvero una grande emozione vincere un premio così prestigioso. Grazie davvero a tutti voi".

“Il Fatto personale” di Padellaro in finale al Premio Caccuri

Il Fatto Quotidiano 25 Apr 2017

► SONO ANTONIO PADELLARO

Con *Il Fatto personale*, edito da PaperFirst, Giulia Innocenzi, con *Tritacarne* edito da Rizzoli e Giampiero Mughini con *La stanza dei libri* (Bompiani), i tre finalisti del Premio Letterario Caccuri 2017, sezione saggistica, che si svolge a Crotona. Il vincitore verrà ufficializzato a conclusione delle quattro giornate, dal 7 al 10 agosto, durante i quali saranno concentrate le principali attività culturali e di intrattenimento dell'Accademia. Crotona diventerà il faro culturale e dell'intrattenimento di tutto il Sud. Tutti e tre i finalisti, a prescindere dal posizionamento, riceveranno infatti la “Torre d'Argento” realizzata dal maestro orafo Michele Affidato e diventata il simbolo di Caccuri e dell'intero evento. I libri sa-

ranno sottoposti al giudizio della Giuria nazionale e di quella composta da 80 iscritti all'Accademia. La Giuria nazionale sarà formata invece da 30 componenti tra scrittori, giornalisti, esponenti del mondo accademico e culturale e sarà presieduta dallo scrittore e storico italiano Giordano Bruno Guerri.



Scrivi commento qui



Condividi



Commento



Save



Altro



Supporto



Opponi





Cronaca

Politica

Economia

Regioni +

Mondo

Cultura

Tecnologia

Sport

PRIMOPIANO • CINEMA • MODA • TEATRO • TV • MUSICA • LIBRI • ARTE • UN LIBRO AL GIORNO • UN FILM

ANSA.it > Cultura > Libri > **A Padellaro il premio Caccuri**

A Padellaro il premio Caccuri

Riconoscimento al giornalista per volume "Il Fatto Personale"

Redazione ANSA

CACCURI
(CROTONE)11 agosto 2017
15:28

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - CACCURI (CROTONE), 11 AGO - Antonio Padellaro, con il volume "Il Fatto Personale", edito da Paper First, ha vinto il premio letterario Caccuri. Padellaro ha battuto Giampiero Mughini, autore de "La stanza dei libri" (Bompiani), e Giulia Innocenzi, in concorso con "Tritacarne" (Rizzoli). Il premio, giunto alla sesta edizione, è stato organizzato dall'Accademia dei Caccuriani, associazione di promozione culturale fondata da Adolfo Barone, Olimpio Talarico e Roberto de Candia. Per cinque giorni a Caccuri, nell'ambito del premio, si sono alternati dibattiti e confronti non solo fra "addetti alla cultura", ma anche fra i cittadini, nei bar, nelle piazze e nelle case. L'individuazione del vincitore è avvenuta attraverso un meccanismo di voto che ha coinvolto una giuria nazionale composta da personalità della cultura come Ferruccio de Bortoli a Piergiorgio Odifreddi, e una di "caccuriani", e cioè gli iscritti all'associazione. A guidarle entrambe, come ogni anno, è stato lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri.

URUGUAY, VACACIONES DE JULIO - SEGUE DALLA PRIMA

Cuando se viaja al exterior y el menor posee pasaporte uruguayo no necesita de este documento ni tampoco de la partida de nacimiento vigente. Este último es requisito indispensable para viajar con menores cuando estos viajan con sus padres (ambos o uno solo de estos), para acreditar el vínculo con el niño. Si el menor viaja con pasaporte extranjero expedido en Uruguay, también deberá pre-

sentar el permiso de menor.

¿Qué es el permiso de menor?

Es un permiso de viaje otorgado a menores de edad de nacionalidad uruguayo o extranjera con domicilio o residencia habitual en el país. Este permiso se presenta al momento de viajar al exterior del país con uno de sus padres o sin la compañía de ambos.

¿Qué se necesita para realizarlo?

El permiso debe ser solicitado por ambos padres con partida de nacimiento del menor con una validez de 30 días de expedida. Además se debe presentar cédula de identidad de ambos padres y del menor, vigente y en buen estado de conservación. En caso de que el menor viaje con un solo padre, deberá solicitar el permiso el padre que no viaja.

EN CAMPANIA - SEGUE DALLA PRIMA

También la pizza tiene su historia: documentos del siglo X ya hablaban de ella de distintos modos y en el libro "Lo cunto de li cunti", colección de 50 fábulas escrito en dialecto napolitano por Giambattista Basile (entre 1634 y 1636) era

definida como "pizzella". Y la más deliciosa salsa? Es aquella con chocolate y Marsala.

Son muchas las curiosidades históricas ilustradas en este proyecto, que incluirá una serie de conferencias en Nápoles y Avellino. El proyecto

constituye una narración histórica, literaria, antropológica e iconográfica, basada sobre todo en la valoración del patrimonio literario, documental, de diseños y fotos de la región de Campania.

Michele Placido al Premio Caccuri

Michele Placido parteciperà alla prossima edizione del Premio Letterario Caccuri. Al grande attore pugliese verrà consegnato il premio Alessando Salem - FonCarical e sarà uno dei grandi protagonisti della kermesse che si terrà dal 6 al 10 agosto.

Si tratta di un importante riconoscimento che l'Accademia dei Caccuriani consegna ogni anno a una personalità che si è distinta per il proprio talento. Negli scorsi anni è stato assegnato ad, Alessandro Profumo, Carmen Lasorella, Paolo Mieli, Antonio Azzalini e Ferruccio de

Bortoli. Il nome di Placido va ad aggiungersi a un parter di ospiti particolarmente nutrito e che si sta arricchendo di giorno in giorno. Tra i premiati, infatti, ci sarà anche Maurizio De Giovanni che riceverà il Premio Narrativa 2017 per la sua ultima opera: "I Guardiani", edito da Rizzoli.

Si ricorda che saranno Giulia Innocenzi, con "Tritacame" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", edito da PaperFirst, i tre finalisti che si contenderanno il premio più ambito: quello di saggiistica. Tutti e tre riceveranno la "Torre



d'Argento", realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, a prescindere dal posizionamento finale.

Per ulteriori informazioni:
Ufficio Stampa Premio Letterario Caccuri
Gianluca Coviello
3285926768

PREMIO LETTERARIO CACCURI: HA VINTO ANTONIO PADELLARO

Ha vinto Antonio Padellaro con il libro “Il Fatto Personale”, edito da Paper First.

E' andato a lui il premio Letterario Caccuri 2017, sezione saggistica, dopo un duello all'ultimo voto con Giampiero Mughini, “La stanza dei libri” edito da Bompiani, e Giulia Innocenzi, “Tritacame” edito da Rizzoli. Si è chiusa così la sesta edizione dell'evento organizzato in provincia di Crotone dall'Accademia dei Caccuriani, l'associazione di promozione culturale fondata da Adolfo Barone, Olimpio Talarico e Roberto de Candia. Per cinque giorni a Caccuri si sono alternati dibattiti, confronti, discussioni, non solo fra “addetti alla cultura” ma anche fra i cittadini, nei bar, nelle piazze e nelle case. L'individuazione del vincitore è avvenuta attraverso un meccanismo di voto che coinvolge

una giuria nazionale (composta da grandi personalità della cultura italiana, da Ferruccio de Bortoli a Piergiorgio Odifreddi) e una di “caccuriani” (gli iscritti all'associazione). A guidarle entrambe come ogni anno è stato lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri. Nelle cinque serate si sono alternati sul palco grandi nomi della cultura italiana come Maurizio de



Giovanni (Premio Narrativa 2017), Michele Placido (Premio Alessandro Salemi-Fondazione Carical 2017 e autore di un recital dedicato alla Divina Commedia), Sergio Staino (Premio Letteratura e Satira), Armando Massarenti, Antonio Ereditato, Domenico Dara e Mauro Minervino.

A tutti e tre i finalisti della sezione di saggistica, così come ai vincitori degli altri premi, è stata consegnata la torre d'argento realizzata dal maestro orafo Michele Affidato e divenuta il simbolo del Premio Letterario Caccuri.

Queste le prime parole da vincitore di Antonio Padellaro: "Porterò nel cuore questi giorni passati insieme a voi a Caccuri a parlare di libri e di cultura non in maniera astratta ma concreta. E' davvero una grande emozione vincere un premio così prestigioso. Grazie davvero a tutti voi".

CACCURI (CROTONE)

A Padellaro il premio Caccuri

Riconoscimento al giornalista per volume "Il Fatto Personale"

Ascolta

11 Agosto 2017

Commenti

N. commenti 0

a aa



CACCURI (CROTONE), 11 AGO - Antonio Padellaro, con il volume "Il Fatto Personale", edito da Paper First, ha vinto il premio letterario Caccuri. Padellaro ha battuto Giampiero Mughini, autore de "La stanza dei libri" (Bompiani), e Giulia Innocenzi, in concorso con "Tritacarne" (Rizzoli). Il premio, giunto alla sesta edizione, è stato organizzato dall'Accademia dei Caccuriani, associazione di promozione culturale fondata da Adolfo Barone, Olimpio Talarico e Roberto de Candia. Per cinque giorni a Caccuri, nell'ambito del premio, si sono alternati dibattiti e confronti non solo fra "addetti alla cultura", ma anche fra i cittadini, nei bar, nelle piazze e nelle case. L'individuazione del vincitore è avvenuta attraverso un meccanismo di voto che ha coinvolto una giuria nazionale composta da personalità della cultura come Ferruccio de Bortoli a Piergiorgio Odifreddi, e una di "caccuriani", e cioè gli iscritti all'associazione. A guidarle entrambe, come ogni anno, è stato lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri.

Crotone - Provincia

Con "Fatto personale" ha superato Innocenzi ("Tritacarne") e Mughini ("La stanza dei libri")

Padellaro vince il Premio Caccuri

Oltre alla saggistica assegnati riconoscimenti a De Giovanni, Placido e Staino

Amel Colosimo
CACCURI

Antonio Padellaro il vincitore del Premio Caccuri 2017. Con il libro "Il Fatto Personale", edito da Paper First, si è aggiudicato il premio Letterario Caccuri 2017, sezione saggistica, dopo un duello all'ultimo voto con Giampiero Mughini, autore de "La stanza dei libri" edito da Bompiani, e Giulia Innocenzi con il suo "Tritacarne" edito da Rizzoli. Si è chiusa così la sesta edizione dell'evento organizzato nel piccolo centro crotone dalla Accademia dei Caccuriani, l'Associazione di promozione culturale fondata da Adolfo Barone, Olimpio Talari-

co e Roberto de Candia.

Per cinque giorni a Caccuri si sono alternati dibattiti, confronti, discussioni, non solo fra "addetti alla cultura" ma anche fra i cittadini, nei bar, nelle piazze e nelle case. L'individuazione del vincitore è avvenuta attraverso un meccanismo di voto che coinvolge una giuria nazionale, composta da grandi personalità della cultura italiana, da Ferruccio De Bortoli a Piergiorgio Odifreddi, e una di "caccuriani", gli iscritti all'associazione. A guidare entrambe le giurie, come ogni anno, è stato lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri. Nelle cinque serate si sono alternati sul palco grandi nomi della cul-

tura italiana come Maurizio de Giovanni (Premio Narrativa 2017), Michele Placido (Premio Alessandro Salem-Fondazione Carical 2017) e autore di un recital dedicato alla Divina Commedia), Sergio Staino (Premio Letteratura e Satira), Armando Massarenti, Antonio Ereditato, Domenico Dara e Mauro Minervino.

A ciascuno dei tre i finalisti

Per cinque giorni nel borgo collinare si sono alternati dibattiti culturali e concerti musicali



Giordano Bruno Guerri

della sezione di saggistica, così come a tutti vincitori degli altri premi, è stata consegnata la torre d'argento, realizzata dal maestro orafa Michele Affidato e divenuta il simbolo del Premio Letterario Caccuri. «Porterò nel cuore - ha commentato a caldo il vincitore Antonio Padellaro - questi giorni passati insieme a voi a Caccuri a parlare di libri e di cultura non in maniera astratta ma concreta. È davvero una grande emozione vincere un premio così prestigioso. Grazie davvero a tutti voi».

Il Premio Caccuri, giunto alla sesta edizione, è divenuto in poco tempo uno degli eventi più importanti nel panorama letterario italiano, tant'è che il Premio è stato insignito dal Presidente della Repubblica con la medaglia al valore culturale ed è promosso con il patrocinio, tra gli altri, della Comunità europea e della Regione Calabria. Presente alle serate finali anche il vicepresidente del Governatorato di Tunisi, M. Kamel Saoudi, per confermare ancora di più il gemellaggio che ha portato all'evento "Kid's Festival Italia" che vede entrambe le città, Caccuri e Sidi Bou Said, ospiti di una edizione di questa manifestazione.

Tra le più assidue presenze in queste calde serate culturali abbiamo notato il procuratore della Repubblica di Crotone Giuseppe Capoccia, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Salvatore Gagliano, il comandante della Compagnia di Petilia Policastro capitano Marco D'Angelo, oltre, naturalmente al sindaco Marianna Caligiuri, che ha accolto ospiti e partecipanti al Premio. ◀



La premiazione del vincitore, Antonio Padellaro con in mano la torre d'argento che gli ha appena consegnato il maestro orafa Michele Affidato

Scelti i finalisti della rassegna

Premio Caccuri terna con Innocenzi Mughini e Padellaro

La manifestazione letteraria è giunta alla sesta edizione

Ambrogio Ryllo

Sono Giulia Innocenzi con il volume "Tritacarne", editore Rizzoli, Giampiero Mughini, autore di "La stanza dei libri", editore Bompiani - Giunti, e Antonio Padellaro, "Il Fatto personale", edito da "Paperfirst", volumi pubblicati nel 2016, i tre finalisti della VI edizione del Premio letterario Caccuri - sezione saggistica. L'annuncio è stato dato ieri sera nella sala consiliare del Comune di Crotona nel corso della conferenza di presentazione del Premio (organizzata dall'Accademia dei Caccuriani con il patrocinio di Repubblica italiana, Regione Calabria e Comune di Caccuri), che vivrà i suoi momenti conclusivi dal 7 al 10 agosto prossimi: nella serata conclusiva verrà reso noto il nome del vincitore dell'edizione 2017 del Premio letterario Caccuri per la sezione saggistica. All'incontro nel Palazzo comunale sono fra gli altri intervenuti, con il sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, il vicesindaco ed assessore comunale alla Cultura, Antonella Cosentino, ed il consigliere comunale, Vincenzo De Franco, e, per l'Accademia Caccuriani, rispettivamente il presidente Adolfo Barone, con i responsabili relazioni esterne e della sezione saggistica del Premio Roberto De Candia ed Olimpio Talarico ed il responsabile dell'Ufficio stampa dello stesso Premio letterario Caccuri Gianluca Coviello. Ha partecipato il maestro orafo Michele Affidato, che ha realizzato tre modelli della "Torre d'argento", creazione, che, a prescindere dalla classifica finale, verrà consegnata ai tre finalisti.

Nel precisare le modalità attraverso cui verrà scelto il vincitore della rassegna culturale per l'anno in corso, il presidente dell'Accademia dei Caccuriani, Adolfo Barone ha spiegato: «Nelle prossime settimane i tre volumi verranno sottoposti al giudizio di due giurie, entrambe presiedute da Giordano Bruno Guerri, quella nazionale costituita 30 fra scrittori, accademici e giornalisti e quella formata da 80 soci iscritti all'Accademia dei Caccuriani, che voteranno entro il 7 di agosto». Barone ha poi aggiunto: «Dal mese di marzo di

quest'anno l'Accademia è attiva sotto l'aspetto culturale: voglio ricordare i progetti attuati con studenti, docenti ed autori di libri, mentre per il 25 giugno prossimo abbiamo in programma la manifestazione "Kid fest", riservata ai bambini in età prescolare». Sono stati poi i responsabili delle sezioni esterne e della sezione saggistica dell'Accademia dei Caccuriani Roberto De Candia ed Olimpio Talarico con il responsabile dell'Ufficio stampa Gianluca Coviello a tracciare un breve profilo dei tre finalisti e dei volumi in lizza.

Da parte sua il sindaco di Crotona Ugo Pugliese ha osservato: «Saluto con piacere gli ospiti dell'Accademia Di Caccuri e ribadisco che anche questa città vuole insistere sulla cultura, tanto che una parte del bilancio comunale è stata destinata all'assessorato competente». Nel fare eco alle parole del sindaco la vice sindaca ed assessore alla cultura Antonella Cosentino ha rimarcato: «Lavorare insieme ed in rete è importante contro la marginalità e nella dimensione informale della creatività si arriva al riscatto sociale e culturale dei nostri territori, tenuto conto che qui c'è un'economia in difficoltà». Nel corso dell'incontro di ieri sera è stato inoltre precisato che nelle prossime settimane verranno ufficializzati i nomi delle sezioni narrativa e teatro dialettale di questa stessa sesta edizione del Premio Letterario Caccuri 2017. ◀

I nomi sono stati
ufficializzati
ieri nel corso
di una conferenza
stampa a Crotona



Padrone di casa. Il sindaco di Crotona Ugo Pugliese era presente ieri sera

Evento ad agosto

Cresce il parterre del Premio Caccuri

CACCURI

Cresce di giorno in giorno la squadra di ospiti e protagonisti della prossima edizione del Premio Letterario Caccuri. Ai già noti Michele Placido e Maurizio De Giovanni, a cui verranno consegnati rispettivamente il premio Salem e il premio narrativa, si aggiungono altri due nomi di primissimo piano del panorama culturale italiano. Si tratta di Armando Massarenti, responsabile del supplemento culturale Il Sole-24 Ore-Domenica, dove si occupa di storia e filosofia della scienza, e di Antonio Ereditato, fisico di fama mondiale e professore ordinario di fisica delle particelle elementari presso l'Università di Berna. Si ricorda che saranno presenti anche i tre finalisti del premio di saggistica: Giulia Innocenzi, autrice di "Tritacarne" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini di "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, di "Il Fatto personale", edito da PaperFirst, i tre finalisti che si contenderanno il premio più ambito: quello di saggistica. Una squadra che farà della Calabria il faro culturale italiano dal 6 al 10 agosto. ◀

Sabato 12 agosto 2017
info@quotidianodelsud.it

SOCIETÀ & CULTURA

33

REDAZIONE: via Rossini, 2
87041 Castrolibero
Tel. 0984.632826

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

Premio Caccuri Vince Padellaro

di GIULIA TASSONE

CROTONE - Ha vinto la sesta edizione del Premio Letterario Caccuri Antonio Padellaro con il "Fatto Personale". Il giornalista, cofondatore de "Il Fatto Quotidiano", ha superato per un pugno di voti gli altri due finalisti del premio di saggistica, ovvero Giulia Innocenzi, autrice di "Tricarne", e Giampiero Mughini, di "La stanza dei libri".

La vita da giornalista scorre tra le pagine scritte da Padellaro tra aneddoti e riflessioni, trovando nel libro spazi ampi, oltre il perimetro ristretto della stampa quotidiana. Appunti di un viaggio ancora in corso in sella alla parola.

Impagabile la libertà di movimento che conferisce la scrittura di un libro, oggetto tanto amato anche da Giampiero Mughini, secondo classificato insieme alla Innocenzi. Tanto amato da non averlo mai "tracito" per i social. «Riconosco che Internet sia uno strumento formidabile, ma nulla a che vedere con l'audacia di leggere un libro» ha dichiarato Mughini.

«I libri sono il più grande esempio di realtà virtuale» per Maurizio De Giovanni, lo scrittore napoletano di romanzi gialli, papà del celebre commissario Ricciardi, cui è stato conferito il Premio Narrativa in una serata in cui la cultura è stata declinata in varie forme e linguaggi. Il libro non ha mai

Si chiude la sesta edizione della prestigiosa kermesse



La premiazione di Antonio Padellaro

perso la sua centralità. Alla magnifica opera di Dante Alighieri ha attinto Michele Placido recitando l'Inferno della Divina Commedia di fronte al numeroso pubblico estasiato dalla performance dell'attore che ha ricevuto il Premio Alessandro Salemi-Fondazione Carical.

La realtà aumentata dalle suggestioni della lettura è forte

e impegnativa nella crudezza di "Tricarne" di Giulia Innocenzi. A spappolarsi è l'immagine edulcorata di un made in Italy da slogan pubblicitario contro gli orrori svelati degli allevamenti intensivi in Italia. Un libro che «non è un appello al veganesimo - ha precisato la stessa autrice - ma una presa di coscienza». Dopodiché, a noi la

sceita. La Calabria ha fatto la sua. «Mentre il Nord si è svenuto alla produttività - ha osservato la Innocenzi - voi non avete allevamenti intensivi. Fatene motivo di orgoglio e sviluppo per il futuro» ha esortato.

La serata è stata accompagnata dalla musica del trio "Appassionante" e infarcita della comicità di Flavio Oreglio, il noto cabarettista e "poeta catartico". A condurla Mauro Pulpito e Roberta Morise, nel suggestivo scenario dell'antico borgo sullo sfondo della Chiesa della Riforma. I finalisti sono stati stimolati dagli spunti dello storico Giordano Bruno Guerri, presidente delle giurie del contest.

Il Premio Letterario Caccuri si riconferma una manifestazione di elevato tenore culturale, grazie all'impegno degli organizzatori Adolfo Barone, Olimpio Talarico e Roberto De Candia, promotori dell'associazione l'Accademia dei Caccuriani. Una manifestazione che brilla nel firmamento degli eventi nazionali, impreziosita anche dalle creazioni del maestro orafico crotonese Michele Affidato che come ogni anno ha realizzato i premi. «Porterò nel cuore questi giorni passati insieme a voi a Caccuri a parlare di libri e di cultura non in maniera astratta ma concreta» ha ringraziato Padellaro, dedicando la vittoria al disegnatore Sergio Staino, premiato per la categoria Letteratura e Satira.

Q Domenica 23 aprile 2017
info@quotidianodelsud.it

SOCIETÀ & CULTURA

42

REDAZIONE: via Rosini, 2
87040 Castellano
Tel. 0984.652828

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

Svelati i nomi dei tre finalisti della sezione saggistica: Innocenzi, Mughini e Padellaro



Antonio Padellaro e Giampiero Mughini



Giulia Innocenzi

Premio Caccuri giornalismo in gara

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - Ha calato il suo tris d'assi l'Accademia dei caccuriani annunciando i finalisti della edizione 2017 del Premio Caccuri, che sta scalandosi i vertici del panorama letterario italiano. Quest'anno a contendersi l'ambito premio, nella sezione saggistica, saranno tre giornalisti: Giulia Innocenzi, con "Tritacarne" (edito da Rizzoli), Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", (Bompiani), e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", (PaperFirst).

Nella sezione a parte, dedicata alla narrativa, quest'anno verrà premiato, come ha annunciato Adolfo Barone, presidente del premio, Maurizio De Giovanni, noto ai lettori anche per i Bastardi di Pizzofalcone, da cui recentemente è stata tratta una fortunata fiction.

Lo stesso Barone, presentando ieri pomeriggio nella sala consiliare del comune di Crotona, ha sottolineato come, ormai, siano 25 gli eventi annuali proposti nella kermesse dell'Accademia dei caccuriani e «comprendono un premio per le compagnie teatrali dialettali, da tutta Italia, le poesie dialettali, ma anche la promozione dei libri, anche ai ragazzi, con l'iniziativa, ad esempio, KidsFest che l'anno scorso ha portato a Caccuri oltre mille bambini». Lo stesso presidente Barone ha evidenziato che l'obiettivo del premio «è anche di creare economia, con i libri e la cultura». Il clou dell'evento, naturalmente, saranno le serate dal 7 al 10 agosto. «Il sette» ha detto ancora Barone - ci sarà una serata dedicata espressamente alla Calabria, l'8 al teatro sotto le stelle ed al cabaret, per chiudere poi il 10 con la serata finale con i finalisti».

I libri saranno sottoposti al giudizio della Giuria nazionale (30 tra scrittori, giornalisti, accademici, presieduta da Giordano Bruno Guerri) e di quella composta da 80 iscritti all'Accademia (che conta ormai 350 soci). Tutti e tre i finalisti riceveranno la "Torre d'Argento" realizzata dal maestro orafo Michele Affidato e diventata il simbolo di Caccuri e dell'intero evento.

Lo stesso orafo che si è detto «innamorato del premio Caccuri e della magia che si riesce a creare nei giorni della manifestazione». Nella sala consiliare di Crotona i finalisti sono stati annunciati da Roberto de Candia (re-

sponsabile delle relazioni esterne del premio), Olimpio Talarico (responsabile della sezione saggistica) e Gianluca Coviello, addetto stampa del premio.

Il sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, dopo aver dato il suo benvenuto ha sottolineato l'importanza «della cultura per far aprire la nostra comunità. Caccuri - ha concluso - ha creduto al suo progetto e questo l'ha portato all'attenzione nazionale». Allo stesso sindaco il presidente Barone ha consegnato la tessera numero uno del-

l'associazione, così come al vicesindaco, Antonella Cosentino. Quest'ultima si è soffermata sull'efficacia «del lavoro in rete che serve anche per superare la marginalità promuovendo le peculiarità dei territori».

Nelle prossime settimane verranno ufficializzati i nomi dei presentatori e degli ospiti, che risiederanno nel castello di Caccuri, all'interno della Realis Chateau di Chiara Fauci e Armando Rizzo, anch'essi presenti alla conferenza stampa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROFILI

Ecco da chi è composto il podio

ECCO i profili per sintesi dei tre finalisti annunciati ieri nel corso della conferenza stampa.

ANTONIO PADELLARO - Diventa giornalista professionista nel 1968, lavorando per l'Ansa. Nel 1971 si trasferisce al Corriere della Sera, di cui è redattore e responsabile della redazione romana. Nello stesso anno assume L'Espresso, dove ricopre il ruolo di vice-direttore. Durante questo periodo scrive diversi libri. Nel 2001 passa a l'Unità, che riprende le pubblicazioni sotto la direzione di Furio Colombo.

Nel marzo del 2005 viene nominato direttore de L'Unità. Il 22 agosto 2008 Antonio Padellaro è sostituito alla direzione de L'Unità da Concita De Gregorio.

Il 1° aprile 2009 nasce il blog "Io gioco pulito" in cui annuncia anche l'uscita del libro omonimo. Nello stesso periodo partecipa alla fondazione di un nuovo quotidiano, Il Fatto Quotidiano, che inizia le pubblicazioni il 23 settembre 2009 e di cui è il direttore fino al 5

febbraio 2015 quando lascia il posto al suo vice Marco Travaglio; Padellaro rimane come editorialista e il CdA del Fatto lo nomina Presidente della Società Editoriale Il Fatto. Il 4 febbraio 2015, a cinque anni dalla sua fondazione, lascia la direzione del Fatto Quotidiano a Marco Travaglio, già condirettore; assume la carica di Presidente della Società Editoriale, pur continuando a rimanere editorialista del quotidiano. L'anno seguente ha pubblicato la sua autobiografia, "Il Fatto personale".

GIAMPIERO MUGHINI - Scrittore, opinionista e giornalista italiano, è noto al pubblico televisivo principalmente dagli anni novanta, quando fu lanciato come ospite frequente da Maurizio Mosca nel programma sportivo L'appello del martedì e ottenne poi la partecipazione fissa a Controcampo. Nel 1987 si fa conoscere dal grande pubblico televisivo per la sua partecipazione come ospite fisso alla trasmissione Ieri, Goggi e domani. Negli anni novanta, pungenti e coloriti

sono i suoi interventi nel salotto del Maurizio Costanzo Show e a L'appello del martedì. Dal 1998 la sua popolarità cresce per la presenza fissa al programma televisivo Controcampo, in onda dapprima su Italia 1 e poi su Rete 4. Dal 2013 è opinionista e ospite fisso del talk calcistico Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco, condotto da Pierluigi Pardo su Italia 1. Nel 2015 invece è opinionista ed ospite fisso nel programma di Rai 1 condotto da Salvo Sottile ed Eleonora Daniele, Estate in diretta, spin off del più celebre La vita in diretta.

GIULIA INNOCENZI - È nata a Rimini l'acconducente televisiva classe 1983. Specializzata in inchieste giornalistiche nelle aree sociali di degrado e devianza, soprattutto nel mondo giovanile, si occupa di Generazione Zero, lo spazio dedicato ai giovani della trasmissione Annocero. Sempre nel 2008 diventa responsabile italiana di Avaaz.org. Dopo aver partecipato ad Annocero, viene confermata da Michele Santoro nello staff di Servizio pubblico. Inoltre è presidente dell'omonima associazione relativa al programma televisivo. Cura un blog sul sito e scrive per il Fatto Quotidiano. Nel maggio 2011 pubblica il romanzo Meglio fottere (che farsi comandare da questi) (Editori Internazionali Runiti), mentre nel febbraio 2012 pubblica il libro-intervista a Margherita Hack La stella più lontana (Transeuropa edizioni).

Dal maggio 2014 conduce su LA7, in prima serata, il talk politico Announo.

A ottobre 2016 pubblica con Rizzoli Tritacarne, libro denuncia sugli allevamenti intensivi italiani. Dal 15 marzo 2017 torna in televisione con il programma Animali come noi, in onda in seconda serata su Rai 2 per 6 puntate



Il tavolo della conferenza di presentazione dei finalisti del premio Caccuri per la sezione saggistica

Mercoledì 2 agosto 2017
info@quotidianodelsud.it

34

REDAZIONE: via Posuni, 2
87043 Castrolibero
Tel. 0964.852828

SOCIETÀ & CULTURA

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

di GIANLUCA COVIELLO

CROTONE - Si avvicina il grande appuntamento con il Premio Letterario Caccuri, che si terrà come ogni anno dal 6 al 10 agosto, e si accendono i riflettori sui tre finalisti di questa edizione: Giulia Innocenzi, in corsa con "Tritacarne" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", edito da PaperFirst. In questo secondo appuntamento di avvicinamento al Premio, dopo Giampiero Mughini, abbiamo intervistato Antonio Padellaro.

Un libro il suo che è un percorso nei ricordi e nelle esperienze che l'hanno accompagnato fino a quando, nel 2015, si è dimesso da direttore de "Il Fatto Quotidiano" passando il testimone a Marco Travaglio. Una lunga carriera giornalistica che si intreccia con fatti e personaggi nevralgici della politica italiana.

Direttore, ha deciso di scrivere questo libro dopo una serata in compagnia di Silvio Berlusconi. Un incontro inatteso e non preventivato a casa di una amica in comune. E' la primavera del 2014 e si è ritrovato di fronte il nemico numero uno, il caimano. Se l'aspettava che tre anni dopo sarebbe stato ancora in campo?

«No. Ingenuamente pensavo che la vicenda Berlusconi si fosse conclusa con la nostra battaglia giornalistica e il movimento di popolo generato dalle sue politiche di governo. Era ai servizi sociali in quel periodo. A cena non pensavo di avere di fronte un leader ma un ex uomo solo al comando».

Peggio di Renzi?
«Sì, perché Berlusconi è stato davvero la personificazione del potere. In passato la politica era fatta di tante mediazioni tra cui trovare una sintesi. Lui, invece, decideva e decide da solo. Con Renzi c'è un abisso anche solo nella disponibilità economica e per il coinvolgimento in fatti giudiziari. Due storie diverse non confrontabili tra loro».

Da lì inizia racconto del suo libro, un viaggio a ritroso nella sua vita...

«Il Fatto Personale è la mia testimonianza di un lungo periodo di storia italiana che è coinciso con la mia attività professionale e umana».

Ripercorre la sua carriera non risparmiandosi critiche. Quanto manca l'auto-critica nella società italiana e, in particolare, nella politica?

«Fantastico. E' un punto focale dei nostri problemi. I cittadini sono sempre più informati e la vecchia retorica fondata sull'annuncio e l'imbonimento non funziona più. I politici che provano a usarla si rendono ridicoli. L'autocritica, invece, è l'altra faccia della sincerità. Se la politica non fa autocritica non può essere credibile».



Antonio Padellaro durante un dibattito a Vibo Valentia

La ricerca dei fatti il credo di Padellaro

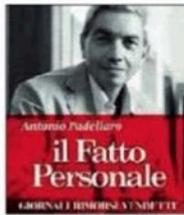
Sono stato spesso in Calabria. Penso che questa regione sia stata spesso diffamata. Io ho conosciuto una società vivacissima e piena di spunti

Nel libro intreccia fatti personali a vicende storiche importanti del nostro recente passato. Ad esempio l'omicidio di Piersanti Mattarella o gli anni di Craxi, passando per il sequestro e l'esecuzione di Moro. L'Italia di oggi è migliore di quella che ci siamo lasciati alle spalle?

«Sì. Quello di oggi è un Paese in cui la tragedia non

è più dietro la porta di casa. Ho vissuto gli anni di piombo e quelli dei delitti di mafia, quando stragi e assassinii erano all'ordine del giorno. Certo, c'è stata anche una classe dirigente all'altezza della situazione. Oggi è tutto più grottesco».

Conclude il "Fatto Personale" sottolineando la necessità di un giornalismo cane da guardia e non



La copertina del libro

da salotto. Quanto è malato il sistema dell'informazione in Italia?

«Abbiamo tanti bravi giornalisti coraggiosi ma non sempre "il giornalismo" è alla loro altezza. Einaudi diceva che bisogna conoscere per deliberare. Oggi non si conosce abbastanza. Il giornalismo non sempre guarda in faccia la verità dei fatti. La scommessa del Fatto Quotidiano

nasce proprio per cambiare rotta rimettendo al centro i lettori. Sono loro a sostenere economicamente il giornale. In questo modo la pubblicità non diventa uno strumento di scambio».

Presto sarà a Caccuri per il Premio Letterario organizzato dall'Accademia dei Caccuriani. Cosa si aspetta da questa esperienza?

«Sono stato spesso in Calabria. Penso che questa regione sia stata spesso diffamata. Durante i miei viaggi, personali e di lavoro, ho conosciuto una società vivacissima, molto attiva in tante iniziative. E' vero, c'è anche la criminalità ma non si deve fare l'errore di vedere solo quella. Dobbiamo essere fiduciosi che continuando a far crescere il meglio di questa bellissima terra verranno sconfitte anche le "anime nere"».



Domenica 6 agosto 2017
info@quotidianodelsud.it

SOCIETÀ & CULTURA

34

REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castrolibero
Tel. 0984.852828

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

«A Caccuri per parlare di quello che mangiamo»

di GIANLUCA COVIELLO

TERZO e ultimo appuntamento con i finalisti del Premio Letterario Caccuri, l'evento culturale clou dell'estate calabrese. Dopo aver intervistato Giampiero Mughini e Antonio Padellaro, è la volta di Giulia Innocenzi, in corsa per il premio di saggistica con "Tritacarne", edito da Rizzoli. Il suo è un libro-denuncia sulla condizione degli allevamenti intensivi e su ciò che finisce sulle nostre tavole. Un lavoro che rappresenta solo la punta dell'iceberg di un lavoro iniziato anni fa e che vede l'autrice in prima linea.

E' un argomento da sempre "scansato" dal giornalismo italiano. Come se lo spiega?

«Nel nostro paese il made in Italy è considerato intoccabile. Non è solo una questione di orgoglio nazionale ma anche di interessi. Si cerca in ogni modo di ridimensionare il problema a casi particolari. In realtà circa l'80% dei prodotti di che arrivano sulle nostre tavole vengono realizzati non rispettando gli animali».

Il problema, però, non sembra essere solo la salute e il benessere degli animali ma anche degli uomini... vero?

«Certo. Sono strettamente connessi. Quando gli allevamenti ammassano gli animali

Giulia Innocenzi, in corsa per il premio con il libro "Tritacarne"



Giulia Innocenzi

nei capannoni, senza i dovuti sistemi di aerazione e gli spazi necessari, è inevitabile che contraggano più facilmente malattie. Per abbattere i tassi di mortalità usano gli antibiotici. L'Italia è il terzo paese in Europa a utilizzarne di più. E tutto finisce nel nostro corpo. In alcuni casi, poi, gli animali vengono davvero torturati prima di esse-

re portati al macello. Anche questo influisce negativamente sulla qualità delle carni».

Ci sono state reazioni istituzionali al suo libro? Qualcuno, dal Ministero della Salute a quello dell'Agricoltura, ha alzato il telefono?

«Sì. Il Ministero dell'Agricoltura aveva promesso di riformare il sistema dei controlli negli

allevamenti introducendo la rotazione dei veterinari. Peccato che poi non l'abbiano fatto. Sarebbe stato importante perché spesso tra allevatore e dottore della Asl si instaura un rapporto di complicità».

Con la trasmissione "Animali come noi" ha portato la tematica sulla tv nazionale, su Rai 2. E' stato più difficile trattare un argomento così delicato sulla carta stampata o in video?

«Sicuramente in video. Il mercato della carne muove cifre economiche importantissime e chi ha interesse che certi fatti non vengano raccontati conosce bene le potenzialità della televisione. Pressioni ce ne sono state tante ma io e il mio lavoro siamo sempre stati tutelati».

Oltre la denuncia giornalistica le sue inchieste hanno avuto anche risvolti penali, vero?

«Sì. Ogni qual volta registriamo situazioni intollerabili chiamiamo i Carabinieri, i NAS, e dev'essere che sono sempre intervenuti rapidamente. Poi molto dipende dalle Procure che non sempre agiscono nella stessa maniera sul territorio nazionale».

Cioè?

«A Brescia, ad esempio, essendoci tanti allevamenti intensivi, gli inquirenti si sono particolar-

mente specializzati. Altrove, invece, viene ancora considerato un problema secondario. Nell'ultima puntata di "Animali come noi", ad esempio, abbiamo denunciato i maltrattamenti subiti dai maialini all'interno di un allevamento di Frosinone. In seguito gli attivisti dell'associazione "Free John Doe", che avevano realizzato le immagini, sono stati convocati dai CC. Noi pensavamo volessero procedere contro l'allevamento, invece hanno comunicato l'apertura delle indagini contro chi si è introdotto nello stabilimento».

Il tema del consumo di carni animali tocca anche la problematica ambientale. C'è una relazione dell'ONU nella quale viene scritto nero su bianco che gli allevamenti intensivi sono una delle cause principali dell'effetto serra. Lei è vegana. E' questa l'unica via possibile per salvare il pianeta?

«Credo di sì ma anche iniziare col ridurre il consumo delle carni è già qualcosa. L'Italia è il paese con più vegani in Europa. In un anno siamo passati dall'1,5% al 3% della popolazione. In tutto l'Occidente il consumo di carni è in riduzione. Sono segnali importanti. La crescita in Cina e India, invece, dimostra che solo laddove arriva l'informazione le persone sono pronte a cambiare le proprie abitudini. Bisogna procedere su questa strada».

Nei prossimi giorni sarà a Caccuri, in provincia di Crotona. Cosa si aspetta dalla Calabria e, in particolare, da un Premio Letterario diventato ormai tra i più importanti d'Italia?

«Non sono mai stata a Caccuri e in Sila. Mi aspetto di vedere un bel pezzo d'Italia di cui ho sentito molto parlare. Spero di parlare di libri, entrando nel merito e confrontandomi con un pubblico che so essere molto interessato e partecipativo».

Q Lunedì 26 giugno 2017
info@quotidianodelsud.it

33 REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castrolibero
Tel. 0984.852828

SOCIETÀ & CULTURA

✉ cultura.calabria@quotidianodelsud.it

Premio Caccuri, intervista al finalista per la saggistica

Il viaggio nella carta di Mughini

PREMIO Letterario Caccuri sempre più ricco. Si annuncia, infatti, densa di spunti di riflessione e di ospiti l'edizione che si svolgerà quest'anno dal 6 al 10 agosto. Anche Michele Placido parteciperà alla prossima edizione del Premio Letterario. Al grande attore pugliese verrà consegnato il premio Alessandro Salem - FonCarical.

Si tratta di un importante riconoscimento che l'Accademia dei Caccuriani consegna ogni anno a una personalità che si è distinta per il proprio talento. Il nome di Placido va ad aggiungersi a un parterre di ospiti particolarmente nutrito e che si sta arricchendo di giorno in giorno. Tra i premiati, infatti, ci sarà anche Maurizio De Gio-

vanni che riceverà il Premio Narrativa 2017 per la sua ultima opera: "I Guardiani", edito da Rizzoli. Si ricorda che saranno Giulia Innocenzi, con "Tritacarne" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con "Il Fatto" personale, edito da PaperFirst, i tre finalisti che si contenderanno il premio più ambito: quello di saggistica. Tutti e tre riceveranno la "Torre d'Argento", realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, a prescindere dal posizionamento finale. In attesa delle intense giornate del Premio a Caccuri, ecco l'intervista a Giampiero Mughini, finalista del premio di saggistica.

di **GIANLUCA COVIELLO**

"La stanza dei libri". Chi non ha mai sognato di dedicare una parte della propria casa al proprio hobby preferito, qualunque esso sia? Poi bisogna fare i conti con lo spazio, con i figli che crescono e ne reclamano sempre di più e tu finisci al massimo con l'aver il controllo di una sedia e un tavolo da qualche parte. È il destino di molti ma non di tutti. C'è chi quel-

lo spazio l'ha difeso a tutti i costi o, semplicemente, ha avuto la fortuna di non doverlo mai lesinare. Tra gli hobby più "impegnativi" da questo punto di vista c'è senz'altro l'amore per i libri. Non si tratta di un semplice passatempo ma di una vera e propria passione per la cultura che finisce col coincidere con pile e pile di carta accatastate solo apparentemente in modo disordinato. I libri hanno tessuto la vita di Giampiero

Mughini, giornalista e scrittore tra i finalisti dell'edizione 2017 del Premio Letterario Caccuri, che si terrà dal 6 al 10 agosto nel paese in provincia di Crotone, con il libro "La stanza dei libri" edito da Bompiani. Contenderà il primo posto a Giulia Innocenzi, con "Tritacarne" edito da Rizzoli, e ad Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", edito da PaperFirst.

Dottor Mughini, cos'è "La stanza dei libri"?

"È anzitutto il titolo del mio libro. Un viaggio nella carta che mi ha accompagnato in tutti questi anni".

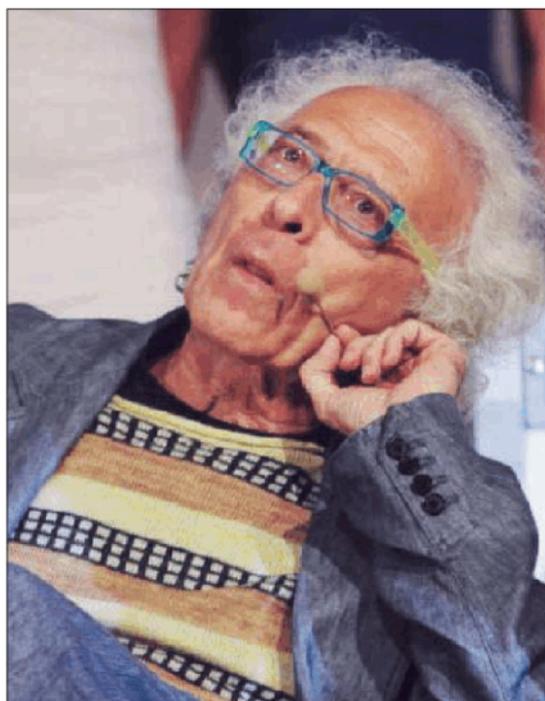
... Ma la carta ha un futuro?

"È un dibattito che va avanti da tempo. In Italia si legge poco, meno che negli altri paesi europei. Ci sono più scrittori che lettori. Credo, onestamente, non si possa fare più nulla per invertire la rotta. Certo, poi ci sono dei titoli popolari che riescono a vendere un numero incredibile di copie...".

Eppure, non mancano i nuovi editori che, spesso rimanendo piccoli, accettano la sfida del mercato portando nuove idee...

"È vero ma per loro la vita è durissima, soprattutto se cercano di coniugare la quantità con la qualità".

Neanche l'avvento degli e-book sembra invertire la rotta.



Giampiero Mughini

Io ne faccio grande uso, lo confesso...

"Non credo che il libro elettronico smentisca quello di carta. Non sono per principio contro la modernità. Dico solo che per chi come me è abituato a un certo tipo di cerimoniale non può cambiare. Un libro non amo solo leggerlo ma averlo in mano, sfogliarlo, sentirne l'odore e tutto questo la tecnologia non può darcelo. È per questo che sono convinto che la carta riuscirà anche in futuro a difendere il suo spazio".

Nel suo libro ricorda con un pizzico di nostalgia i primi passi nella "sua" Catania. Già allora iniziò a collezionare libri, vero?

"Sì. Non si tratta di vera e propria nostalgia. Sono nato lì quindi solo da lì potevo partire e alla città sono legato da ricordi belli e brutti. Erano gli anni in cui Catania era chiamata "la Milano del Sud". Oggi nessuno la definirebbe più così...".

Ne "La stanza dei libri" si interroga anche su quali passi si debbano fare per ordinare una

biblioteca. Cosa si sente di consigliare a un giovane che vuole metterne su una? Da dove si comincia?

"Se penso a un ragazzo immaturo non abbia grandi disponibilità economiche. Quindi penso a una piccola biblioteca di 200/300 libri. Direi che non deve porsi dei paletti specifici ma classificarli come meglio ritiene visto che difficilmente avrà difficoltà a ritrovare un titolo. Quando la collezione cresce, invece, darsi un metodo diventa indispensabile. Io li suddivido prima per paesi, poi per argomento".

Cosa si aspetta da Caccuri, questo piccolo paese nel cuore della Calabria, che da 6 anni l'estate diventa il centro culturale di tutto il Sud?

"Mi aspetto di parlare di libri. Per il resto conosco bene la Calabria, ho amici a Cosenza. Come tutta l'Italia è una terra bellissima. Bella e difficile allo stesso tempo. Non mi aspetto di imparare cose nuove, oramai alla mia età quello che dovevo sapere lo so già...".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e Istruzione

Crotone, Premio Caccuri 2017 ecco i nomi In gara scende il giornalismo di qualità

Dom, 23/04/2017 - 15:52

FACEBOOK 31 LINKEDIN 1 GOOGLE+ 0 EMAIL STAMPA



GIACINTO CARVELLI

Send mail

CROTONE - Ha calato il suo tris d'assi l'Accademia dei caccuriani annunciando i finalisti della edizione 2017 del Premio Caccuri, che sta scalando i vertici del panorama letterario italiano. Quest'anno a contendersi l'ambito premio, nella sezione saggistica, saranno tre giornalisti: Giulia Innocenzi, con "Tritacarne" (edito da Rizzoli), Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", (Bompiani), e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", (PaperFirst). Nella sezione a parte, dedicata alla narrativa, quest'anno verrà premiato, come ha annunciato Adolfo Barone, presidente del premio, Maurizio De Giovanni, noto ai lettori anche per i Bastardi di Pizzofalcone, da cui recentemente è stata tratta una fortunata fiction.

Lo stesso Barone, presentando ieri pomeriggio nella sala consiliare del comune di Crotone, ha sottolineato come, ormai, siano 25 gli eventi annuali proposti nella kermesse dall'Accademia dei caccuriani e «comprendono un premio per le compagnie teatrali dialettali, da tutta Italia, le poesie dialettali, ma anche la promozione dei libri, anche ai ragazzi, con l'iniziativa, ad esempio, KidsFest che l'anno scorso ha portato a Caccuri oltre mille bambini». Lo stesso presidente Barone ha evidenziato che l'obiettivo del premio «è anche di creare economia, con i libri e la cultura». Il clou dell'evento, naturalmente, saranno le serate dal 7 al 10 agosto. «Il sette - ha detto ancora Barone - ci sarà una serata dedicata espressamente alla Calabria, l'8 al teatro sotto le stelle ed al cabaret, per chiudere poi il 10 con la serata finale con i finalisti». I libri saranno sottoposti al giudizio della Giuria nazionale (30 tra scrittori, giornalisti, accademici, presieduta da Giordano Bruno Guerri) e di quella composta da 80 iscritti all'Accademia (che conta ormai 350 soci). Tutti e tre i finalisti riceveranno la "Torre d'Argento" realizzata dal maestro orafo Michele Affidato e diventata il simbolo di Caccuri e dell'intero evento.

Lo stesso orafo che si è detto «innamorato del premio Caccuri e della magia

Lo stesso orafo che si è detto «innamorato del premio Caccuri e della magia che si riesce a creare nei giorni della manifestazione». Nella sala consiliare di Crotone i finalisti sono stati annunciati da Roberto de Candia (responsabile delle relazioni esterne del premio), Olimpio Talarico (responsabile della sezione saggistica) e Gianluca Coviello, addetto stampa del premio. Il sindaco di Crotone, Ugo Pugliese, dopo aver dato il suo benvenuto ha sottolineato l'importanza «della cultura per far aprire la nostra comunità. Caccuri - ha concluso - ha creduto al suo progetto e questo l'ha portato all'attenzione nazionale». Allo stesso sindaco il presidente Barone ha consegnato la tessera numero uno dell'associazione, così come al vicesindaco, Antonella Cosentino. Quest'ultima si è soffermata sull'efficacia «del lavoro in rete che serve anche per superare la marginalità promuovendo le peculiarità dei territori». Nelle prossime settimane verranno ufficializzati i nomi dei presentatori e degli ospiti, che risiederanno nel castello di Caccuri, all'interno della Relais Chateau di Chiara Fauci e Armandio Rizzo, anch'essi presenti alla conferenza stampa.

QUOTIDIANOTV

VIDEO - Diritto allo studio a rischio per mancanza fondi
L'appello al presidente Oliverio di Michele Leonetti

07 SET. 2017



VIDEO - Immigrati ammassati in uno stabile
Le condizioni disumane in cui vivevano nel

Mercoledì 19 aprile 2017
info@quotidianodelsud.it

Crotone e provincia | 29

■ CULTURA Sabato in Comune saranno resi noti gli “sfidanti” Torna il premio Caccuri nella VI edizione

E' giunta l'ora di conoscere i finalisti della VI edizione del Premio Letterario Caccuri. La presentazione ufficiale dell'evento si terrà il prossimo sabato 22 Aprile a Crotone nella sala consiliare del Comune. La manifestazione rappresenta ormai un importante appuntamento nel panorama degli eventi culturali nazionali. Lo scorso anno il premio è stato vinto dal giornalista Gianluc-

gi Nuzzi con il suo “Via Crucis”. Alla presentazione dell'evento prenderanno parte il sindaco di Crotone, il suo vice Antonietta Cosentino, Marianna Caligiuri, sindaco di Caccuri, il maestro orafo Michele Affidato, Adolfo Barone, presidente Accademia dei Caccuriani, Roberto de Candia, Responsabile relazioni esterne, Olimpio Talarico, responsabile sezione saggistica.



Nuzzi e Affidato al premio Caccuri

Martedì 8 agosto 2017
info@quotidianodelsud.it

34

REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castrolibero
Tel. 0984.852828

SOCIETÀ & CULTURA

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

L'INCONTRO Una serata con Caterina Ceraudo e Carmine Abate

Premio Caccuri, si inizia tra il cibo e le tradizioni

CROTONE - Cibo e tradizioni gastronomiche calabresi sono stati i grandi protagonisti del "Sapore dei libri", l'evento promosso dall'Accademia dei Caccuriani e che ha aperto i battenti della VI edizione del Premio Letterario Caccuri. Si è parlato di prodotti tipici e della riscoperta da parte di tanti giovani cuochi delle peculiarità calabresi.

Grande protagonista è stata lo chef stellato Caterina Ceraudo. Neanche trent'anni ma con le idee molto chiare sulla strada da percorrere, a cominciare dal recupero e la valorizzazione di un alimento simbolo della sua terra: la sardella, di cui oggi è vietata la produzione da una direttiva della Comunità Europea per la tutela delle riserve ittiche.

Queste le sue parole: «Servirebbe un decreto che legalizzi la pesca della sardella in alcuni mesi e per quantitativi limitati. Bisognerebbe parlare con l'Europa che ha posto il divieto».

Secondo me ci sarebbero le condizioni per arrivare a una mediazione. Si può tutelare il territorio senza dover rinunciare a questo prodotto tradizionale che è un pezzo importante della nostra economia e della nostra storia. La riserva marina che va da Torretta di Crucoli a Crotona sarebbe in grado di garantire la pesca di sardine in modo controllato,



Lo chef Caterina Ceraudo all'incontro del Premio Caccuri

senza intaccare la sopravvivenza della specie e solo in alcuni periodi dell'anno. È un problema più nostro che della Comunità Europea. Se si vuole si può».

Durante la serata svoltasi nella splendida cornice della Grancia del Vurdoj, è stato possibile degustare prodotti tipici gentilmente offerti da produttori locali.

Soprattutto, però, si è parlato del binomio libri-cucina, partendo dall'ultima opera di Carmine Abate: "Il banchetto di nozze", edito da Mondadori. L'autore è intervenuto telefo-

nicamente a dopo essere stata comunicata la sua assenza improvvisa e fuori programma: «Il cibo è sempre stato importante nella mia vita. È uno straordinario strumento di aggregazione e di identità. Bisogna riscoprire i vecchi sapori e tutelarli sia nelle ricette che nelle materie prime».

Spesso accade che pensiamo di mangiare calabrese, invece si tratta di prodotti surgelati. Questo non deve più accadere».

Per questo è importante il contributo che stanno dando tanti giovani chef che hanno

deciso di restare in Calabria. Fanno rete e riescono a coniugare tradizione e innovazione».

L'evento è stato presentato da Adolfo Barone e Roberto de Candia, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Accademia dei Caccuriani. Durante la serata si è svolta anche l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria promossa in favore dell'Unicef con la collaborazione dall'associazione "Kabir". Sono stati messi in palio tre gioielli donati dal maestro orafo Michele Affidato.

Q Mercoledì 9 agosto 2017
info@quotidianodelsud.it34 REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castrolibero
Tel. 0984.852826

SOCIETÀ & CULTURA

cultura.calabria@quotidianodelsud.it

Premio Caccuri la serata del dialetto



Agata Mazzitelli; a lato l'esibizione di Nucera e, sopra, la compagnia Codex

GRANDE partecipazione ieri per la seconda giornata del Premio letterario Caccuri 2017. Dopo l'apertura di domenica con un evento sul cibo e i prodotti tipici calabresi alla Grancia del Vurdoj, con lo scrittore Carmine Abate e la chef Caterina Cerau-do, è stata ancora una volta la cultura popolare la grande protagonista. Sul palco di Caccuri

sono saliti Massimo Ferrante, Valentina Balistreri e Ciccio Nucera e hanno dato vita alle storiche ballate della tradizione. «Il lavoro di riscoperta che stiamo portando avanti in questi anni è molto importante», ha spiegato Nucera. «E' una eredità che tutti noi vogliamo lasciare alle future generazioni. Penso ad esempio al grecanico, una vera e propria

lingua che vive solo qui da noi. Bisogna continuare a parlarla e cantarla».

Durante la serata sono stati consegnati due importanti premi: quello di poesia e di teatro dialettale. Le due giurie che hanno valutato i partecipanti sono state presiedute da Anna Calfa (teatro) e Giusi Staropoli Calafati (poesia). Questi i vincitori:

Agata Mazzitelli, con la poesia "Mancu cu nu hjuri" e la compagnia teatrale "Codex 8 e 9" con l'opera "Volpi e galline". Menzione d'onore, invece, per il secondo classificato al concorso di poesia Rocco Criseo con "Ad Aylan", dedicata al piccolo siriano morto sulle coste greche dopo il viaggio della speranza, la cui foto ha fatto il giro del mondo.

24

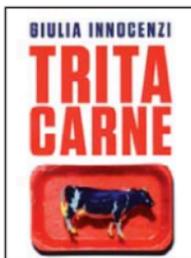
AREASILANA

II CROTONESE

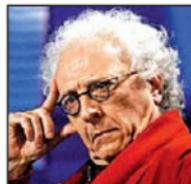
GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2017 N. 92



Giulia Innocenzi in finale con il libro 'Tritacarne' edito da Rizzoli



Antonio Padellaro in finale con 'Il Fatto personale' edito da PaperFirst



Giampero Mughini in finale con 'La stanza dei libri' edito da Bompiani



I FINALISTI

Sono trascorsi più di tre mesi dall'annuncio della tema di finalisti della sezione saggistica del Premio letterario Caccuri. Era l'aprile scorso quando l'Accademia dei Caccuriani annunciavano i tre libri ed i relativi autori che si sarebbero contesi il premio più prestigioso della rassegna letteraria e culturale. Finalmen-

te questa sera, giovedì 10 agosto, si conoscerà il nome del vincitore di questa sesta edizione del premio. Sono tre giornalisti i protagonisti di questa serata: Giulia Innocenzi, in gara con 'Tritacarne' edito da Rizzoli, Giampero Mughini con 'La stanza dei libri', edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con 'Il Fatto persona-

le', edito da PaperFirst. Ma la serata finale dell'edizione 2017 del Premio Caccuri avrà anche altri ospiti illustri, a partire da Michele Placido, accompagnato da Brando Placido, al quale questa sera sarà consegnato il Premio Salem della Fondazione Carical. Sarà consegnato questa sera anche il Premio Narrativa a Mau-

ro De Giovanni ed il suo 'I guardiani'. Ad animare la serata, presentata a partire dalle 21.00 da Roberta Morise e Mauro Pulpito, saranno il comico Flavio Oreglio ed il gruppo 'Appassionante' che ha già incantato la platea riunita nel piazzale della Chiesa della Riforma nelle prime tre serate del Premio letterario Caccuri.

PREMIO LETTERARIO CACCURI



Versi e ritmi popolari aprono l'edizione 2017

Tommaso Aiello

CACCURI - L'attesa è finita! Il premio letterario Caccuri è iniziato. Dopo l'anteprima di domenica 6 agosto, con 'Il sapore dei libri', lunedì 7 si è svolta la prima serata del premio, come di consueto nel piazzale di via 24 maggio con alle spalle l'imponente ombra della maestosa Chiesa della Riforma che, con la sua enorme sagoma illuminata da uno svariato gioco di luci, raggruppava in un abbraccio affettuoso tutto il pubblico caccurese. Il giornalista Ugo Floro, che per la terza volta collabora con Caccuri, e la bellissima e delicata Roberta Marzullo hanno presentato una serata all'insegna della canzone meridionale, pronta a valorizzare le canzoni popolari e i nostri artisti calabresi. Messi da parte i convenevoli, il primo artista a mettere piede sul palco è stato Massimo Ferrante, cantante di Joggi, nel Cosentino, famoso in Italia e in Europa, che si è esibito in 'Musica ed arte popolare del Sud'. Al pubblico del Premio Caccuri, Ferrante ha proposto pezzi come 'La spuntunera' di Savelli, 'U pecuraru' di Cerenzia, una ninna nanna di joggi ed altri canti che hanno risvegliato l'animo dei calabresi pre-

senti. Sul palco è poi arrivata Valentina Balistreri che si è cimentata in 'Balistreri canta Balistreri' rivisitando i componimenti della famosa cantante popolare siciliana Rosa Balistreri. Valentina ha omaggiato la memoria della Balistreri interpretando brani come 'Canta e cunta', 'Mi votu e mi rivotu', 'La virrinredda', dei canti di rivolta sociale, di protesta, di amore ed odio. Quando nell'aria risuonava

Mazzitelli premiata per la poesia 'Codex 8 e 9' per il teatro dialettale

ancora la forza e l'energia della Balistreri, sul palco sono stati rilasciati i premi della rassegna del teatro dialettale e del concorso di poesia dialettale. È stata premiata come migliore compagnia teatrale la 'Codex otto e nove' di Rossano. Il premio scenografia è andato ad 'Hercules' di Cantanzaro, il premio miglior sceneggiatura è andato alla compagnia 'Apollo Aleo' di Ciro e il premio miglior interpretazione è stato vinto

da Mino Muoio, appartenente alla compagnia teatrale 'Il salotto di Gess e i forgiari'. È stata Agata Mazzitelli, con 'Mancu cu nu juri' la vincitrice del concorso di poesia dialettale. Secondo classificato Rocco Criseo con 'Ad Aylan'. Sul palco è quindi ritornata Valentina Balistreri facendo tremare il cuore del pubblico con 'La casa in riva al mare' di Dalla e 'Malarazza' di Rosa Balistreri: interpretazioni piene di passione e di violenza sonora accompagnate dagli applausi del pubblico caccurese.

In una serata del genere non poteva mancare il saluto della squadra di calcio locale, la 'Caccurese', che milita in prima categoria. Infine l'ultimo artista a salire sul palco è stato Ciccio Nucera in 'La tarantella crea dipendenza'. Nucera con le sue allegre e movimentate note ha fatto ballare tutti: tutti seguivano il ritmo di quelle tarantelle il cui suono crea un'atmosfera spensierata e travolgente. La prima serata del Premio letterario Caccuri si è quindi chiusa tra le note della canzone popolare del Sud, al chiaro di una luna piena che ha illuminato l'intera serata, come se neanche lei volesse perdersi lo spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie di vita e scienza nella seconda serata



(T.A.)

CACCURI - La luna è stata nuovamente pronta ad illuminare la seconda serata del Premio letterario Caccuri. Stesso luogo, stessa ora ma eventi, personaggi e ospiti completamente diversi. Il giornalista Ugo Floro e la bella Roberta Marzullo hanno condotto una serata che ha avuto per protagonisti tre libri ed i loro autori che hanno dialogato con eccellenti moderatori. Prima di dar spazio alla cultura, sono salite sul palco le eleganti e leggiadre 'Appassionante', un trio lirico tutto al femminile che sulle note di 'Va' pensiero' e 'Il mondo' ha commosso il pubblico caccurese.

Il primo libro presentato al pubblico è stato 'Particelle elementari' di Antonio Ereditato, un tra i più autorevoli fisici delle particelle e direttore dell'Albert Einstein Institute di Berna che ha dialogato con Armando Massarenti, responsabile dell'inserimento culturale del Sole 24 ore. Attraverso questo libro, a cui è andato il premio 'Letteratura e scienza', Ereditato racconta il fantastico viaggio che ci ha portato alla scoperta del mondo infinitamente piccolo, delle particelle elementari appunto: molecole, atomi, particelle, protoni, neutroni, elettroni, fotoni, quark. Uno degli scopi del fisico italiano è stato portare per mano il lettore dalla prima sino all'ultima pagina, accompagnarlo in argomenti apparentemente complicati ma che Ereditato ha reso "comprensibili" attraverso un linguaggio chiaro ed esplicito ed attraverso il narrare non solo gli aspetti tecnici ma anche la storia di quelle sco-

perle.

Si è poi passati alla presentazione di 'Racconti di meccanica celeste', di Domenico Dara, accompagnato nel dialogo dal giornalista Filippo Veltri. Nel libro Dara racconta le vite di sette personaggi che viaggiano come corpi celesti nel mondo probabilistico della meccanica celeste. Un racconto di vite che viaggia nella magia di Girifalco, paese di cui Dara è originario ed in cui ha ambientato il suo libro: un paese delimitato a nord dal manicomio e a sud dal cimitero, un paese capace di mutare destini e di compiere miracoli.

Dopo Dara il pubblico caccurese ha potuto apprezzare la bellissima voce di Fabio Curto, vincitore del talent show 'The voice of Italy'. Il cantante di Aciri ha fatto commuovere e sorridere gli animi caccuresi attraverso le melodie di 'Lucy' o 'Via da qui' e 'Le rondini' di Lucio Dalla. Dopo la ruggente voce di Fabio Curto, è stato il turno del libro 'Lo stradario di

Riconoscimento a 'Particelle elementari' di Antonio Ereditato

lo spaesato', di Mauro Minervino, che ha risposto alle domande di Pierluigi Pedretti. Il libro è una sorta di un'autobiografia collettiva, il racconto di una vita che percorre tantissime strade per trovare quel luogo cardine, quel luogo fondamentale senza il quale tutti noi saremmo spaesati. Il libro racconta la strada e i percorsi fatti dalla Calabria, una regione ferma, statica che durante questo viaggio non ha saputo fare altro che stare ferma mentre il mondo le sfrecciava accanto. La serata si è conclusa tra le risate, con il particolare umorismo di Paolo Migone, comico di 'Zelig', che ha scatenato l'ilarità collettiva.

II CROTONESE

GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2017 N. 92

AREASILANA

25



PREMIO LETTERARIO CACCURI

Così i Caccuriani hanno portato la cultura ai piedi della torre

CACCURI - Era il 10 agosto 2012 quando la prima edizione del Premio letterario Caccuri si concludeva con la consegna della 'Torre d'Argento' di Michele Affidato a Pino Aprile, per il suo 'Terroni' che ebbe la meglio su 'Una via di fuga' di Piergiorgio Odifreddi ed 'Attentato alla giustizia' di Piergiorgio Morosini.

Fu una scommessa vinta quella di Adolfo Barone, Roberto de Candia ed Olimpio Talarico, che con questo premio letterario ambivano a far conoscere il proprio paese al di fuori dei confini provinciali e regionali, ma anche a trasformare Caccuri in un salotto culturale, animandone l'estate con eventi di grande spessore.

La promozione della cultura è, in effetti, in generale l'intento dell'Accademia dei Caccuriani, di cui Barone è presidente e gli altri due soci, e che si occupa, oltre che dell'organizzazione del Premio letterario, anche di incentivare la lettura tra i giovani del territorio. "Quando con Roberto de Candia e Olimpio Talarico ci siamo interrogati su cosa fare di buono per la nostra terra, abbiamo subito pensato ai libri", spiega Adolfo Barone. "Se non si parte dalla cultura non si può rimettere in moto un processo di sviluppo, in Calabria come nel resto del Paese. In Italia si legge poco, pochissimo, siamo agli ultimi posti in tutte le classifiche. Se non rimettiamo i libri nelle mani dei giovani non abbiamo speranza". Attraverso il progetto "Leggere a scuola", l'Accademia ha distribuito tra i banchi calabresi migliaia di libri e ha fatto incontrare i ragazzi con gli autori. Un impegno a 360 gradi, dunque, che vede solo il culmine ad agosto con la premiazione dei premi di saggistica, di narrativa, di poesia e teatro dialettale.

Non si può dire che l'intenzione di portare Caccuri alla ribalta nazionale non sia riuscito all'Accademia dei Caccuriani: edizione dopo edizione il giovane premio letterario ha acquistato crescente notorietà e prestigio nell'ambiente, portando ogni anno grandi personaggi del mondo della letteratura, della saggistica e del giornalismo ai piedi della torre che, grazie ai preziosi premi realizzati dall'orfeo crotonese Michele Affidato, è diventata il simbolo del Premio letterario Caccuri.

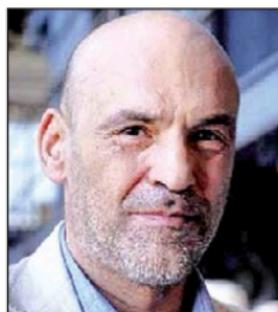
"Caccuri diventerà nel giro di pochi anni la capitale italiana della saggistica, della storia, della cultura", profetizzò ed augurò al premio Paolo Mieli nel 2014. Quel che è certo è che dal 2012 a Caccuri



sul palco allestito nella piazza principale, ai piedi della Chiesa dell'Riforma, dal 6 al 10 agosto, da sei anni in qua, sfilano uomini e donne di primissimo piano della cultura italiana ed internazionale. Quest'anno, solo per fare qualche nome, sono arrivati ed arriveranno a Caccuri l'attore Michele Placido, il direttore del-

l'Albert Einstein Institute' di Berna Antonio Ereditato, lo scrittore Maurizio de Giovanni, la giornalista Vittoriana Abate, il filosofo Armando Massarenti ma anche il vincitore di 'The voice of Italy' Fabio Curto, il comico di Zelig Paolo Migone e la musica degli 'Appassionante'.

Giuria di scrittori e giornalisti affianca quella dell'Accademia



È il giudizio di due giurie a decretare i vincitori del Premio letterario Caccuri. Una è composta da 80 dei circa 350 iscritti dall'Accademia dei Caccuriani, l'altra è una giuria nazionale di cui fanno parte personaggi di primissimo piano della cultura italiana, giornalisti, scrittori ed accademici, molti dei quali sono transitati, in questi anni, dal Premio Caccuri come ospiti, finalisti e vincitori. Della giuria nazionale fanno parte, tra gli altri, Renzo Arbore, Piergiorgio Odifreddi, Ferruccio de Bortoli, Gianluigi Nuzzi, Pino Aprile, Luisella Costamagna, Alessandro Profumo, oltre ai promotori del premio Talarico, de Candia e Barone. Presidente di entrambe le giurie è lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri.

Da Pino Aprile ad oggi L'albo d'oro della sezione saggistica



Pino Aprile



Napoleto



Barbara Serra



Claudio Martelli



Gianluigi Nuzzi

L'ultima edizione, quella del 2016, infine, ha visto trionfare **Gianluigi Nuzzi** con il libro 'Via Crucis'. Completavano la terna di finalisti Pierluigi Battista, con 'Mio padre era fascista', ed Edoardo Boncinelli, con 'Noi siamo cultura'.

Il primo a sollevare la 'Torre d'argento' nella prestigiosa sezione 'Saggistica' del Premio letterario Caccuri è stato, nel 2012, **Pino Aprile** con il suo 'Terroni'. Piergiorgio Odifreddi con 'Una via di fuga' si classificò secondo; terzo Piergiorgio Morosini con 'Attentato alla giustizia'. Nel 2013 a vincere il Premio Caccuri è stato **Roberto Napoli** con il libro 'Promemoria Italiano' mentre **Olivero Beha** con 'Il Culo e la camicia' si è aggiudicato il secondo posto e **Luisella Costamagna** con 'Noi che costruiamo gli uomini' è giunta terza. La terza vinta da **Barbara Serra** con il saggio 'Gli italiani non sono pigrini'. 'Una Repubblica senza patria' di Vittorio Feltri e Gennaro Sangiuliano e 'Mattia Preti' di Vittorio Sgarbi, conquistarono il secondo posto ex aequo.

Nel 2015 il libro 'Ricordati di vivere' di **Claudio Martelli** sbragliò la concorrenza di Andrea Scanzi con 'Non è tempo per noi' e Maria Latella con 'Il potere delle donne'.

II CROTONESE

SABATO 5 AGOSTO 2017 N. 90

AREASILANA

17

AL VIA IL PREMIO LETTERARIO

La premiazione di una passata edizione del Premio letterario Caccuri

CACCURI - Manca una manciata di ore all'inizio dell'edizione 2017 del Premio Letterario Caccuri. Cinque giorni di eventi, incontri, dibattiti, musica e divertimento, dal 6 al 10 agosto, che porteranno il piccolo borgo crotonese all'attenzione nazionale.

Anche quest'anno il premio letterario nato da una idea dell'Accademia dei Caccuriani, guidata da Adolfo Barone, Roberto de Candia e Olimpio Talario, porterà in Calabria grandissimi personaggi del panorama culturale italiano, a partire dai tre finalisti che si contenderanno il premio di saggistica, quello più ambito: Giulia Innocenzi, in corsa con "Tritacarne" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", edito da PaperFirst.

L'evento letterario si apre domani pomeriggio, 6 agosto, alle 16.30 presso l'agriturismo Grancia de Vurdoj a Caccuri, con "Il sapore dei libri", un aperitivo con degustazione e vendita di prodotti tipici e la presentazione dell'ultimo libro di Carmine Abate dal titolo "Il banchetto di nozze e altri sapori". Cibo



Il mondo della cultura s'incontra a Caccuri

e scrittura, sapori e letteratura insieme. Oltre all'autore, sarà presente anche lo chef stellato Caterina Ce-raudo e si terrà una raccolta fondi a favore dell'Unicef con gioielli offerti dal maestro orafo e testimonial Unicef per la Calabria Michele Affidato.

Il 7 agosto, invece, sarà la musica "made in Calabria" la vera protagonista. A par-

tire dalle 21, si esibiranno sul palco della Chiesa della Riforma, Massimo Ferrante, Valentina Balistreri e Ciccio Nucera. Tra le canzoni e i balli tipici calabresi avverrà la premiazione dei vincitori dei concorsi di poesia e teatro dialettale che ogni anno promuove l'Accademia dei Caccuriani.

Il giorno seguente, martedì

8 agosto, sarà la volta del gruppo le "Appassionante" e di Fabio Curto, vincitore "The voice of Italy" che allietteranno la serata con le loro note, mentre Paolo Migone, direttamente da Zelig, avrà il compito di far ridere e sorridere la platea del Premio. Saliranno sul palco anche Antonio Ereditato, direttore dell'"Albert Einstein Institu-

te" di Berna, il filosofo Armando Massarenti, responsabile de Il Sole-24 Ore-Domenica, l'antropologo Mauro Minervino e lo scrittore Pierluigi Pedretti. Mercoledì 9 agosto, invece, entrano in scena i "colde cases" più discussi d'Italia con i giornalisti Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta. A seguire, sarà la volta di Sergio Staino a

cui verrà consegnato il Premio Letteratura e satira politica.

Giovedì 10 agosto, infine, si terrà la serata conclusiva. Grandi protagonisti saranno il vincitore del Premio Salem-Fondazione Carical Michele Placido e il vincitore del Premio Narrativa: Maurizio de Giovanni. A chiudere con un sorriso ci penserà Flavio Oreglio con la sua comicità. Sia la serata del 9 che in quella del 10 si con-

Il vincitore della sezione saggistica sarà rivelato giovedì 10 agosto

cluderanno con un dialogo tra il presidente delle giurie, Giordano Bruno Guerri, e i tre finalisti del premio più ambito: quello di saggistica. Solo al termine dell'ultima serata, però, verrà ufficializzato il nome del vincitore, frutto della votazione da parte dei giurati nazionali e "caccuriani". Sarà il momento in cui verranno consegnate le "Torri d'Argento", realizzate dal maestro orafo Michele Affidato e simbolo del Premio Letterario Caccuri.

A condurre le serate saranno, alternandosi sul palco, Roberta Morise, Mauro Pulpito, Ugo Floro e Roberta Marzullo.

il CROTONESE

MARTEDÌ 8 AGOSTO 2017 N. 91

AREAVASTA

17

PREMIO LETTERARIO CACCURI

Sapori e tradizioni locali Ceraudo difende la sardella

CACCURI - Si è aperta con un evento dedicato a cibo e tradizioni gastronomiche calabresi la sesta edizione del Premio letterario Caccuri. Ospitato dalla 'Grancia del Vurdoj', l'evento, intitolato 'Il sapore dei libri', ha avuto come grande protagonista lo chef stellato Caterina Ceraudo.



La platea del primo evento del Premio letterario Caccuri. A fianco Caterina Ceraudo

Nel suo intervento la giovane chef strongolese ha proposto una riflessione sul recupero e la valorizzazione di un alimento simbolo della sua terra: la sardella, di cui oggi è vietata la produzione da una direttiva della Comunità europea per la tutela delle riserve ittiche. "Servirebbe un decreto che legalizzi la pesca della sardella in alcuni mesi e per quantitativi limitati - ha detto - Si può tutelare il territorio senza dover rinunciare a questo prodotto tradizionale che è un pezzo importante della nostra eco-

nomia e della nostra storia. La riserva marina che va da Torretta di Crucoli a Crotona sarebbe in grado di garantire la pesca di sardine in modo controllato, senza intaccare la sopravvivenza della specie e solo in alcuni periodi dell'anno. E' un problema più nostro che della Comunità Europea. Se si vuole si può". Durante la serata è stato possibile degustare prodotti tipici offerti da produttori locali. Soprattutto, però, si è parlato del binomio libri-cucina, partendo dall'ultima opera

di Carmine Abate: 'Il banchetto di nozze', edito da Mondadori. "Il cibo è sempre stato importante nella mia vita - ha detto Abate intervenendo telefonicamente - E' uno straordinario strumento di aggregazione e di identità. Bisogna riscoprire i vecchi sapori e tutelarli sia nelle ricette che nelle materie prime. Spesso accade che pensiamo di mangiare calabrese, invece si tratta di prodotti surgelati. Questo non deve più accadere. Per questo è importante il contributo che stanno dando tanti gio-

vani chef che hanno deciso di restare in Calabria. Fanno rete e riescono a coniugare tradizione e innovazione". L'evento è stato presentato da Adolfo Barone e Roberto de Candia, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Accademia dei Caccuriani. Durante la serata si è svolta anche l'estrazione dei numeri vincenti della lotteria promossa in favore dell'Unicef con la collaborazione dall'associazione 'Kabir'. Sono stati messi in palio tre gioielli donati dal maestro orafo Michele Affidato.



Grazie al 'Kid's festival' arriva il vicepresidente del Governatorato di Tunisi

CACCURI - Caccuri ospita in questi giorni anche un prestigioso ospite internazionale: si tratta del vicepresidente del Governatorato di Tunisi, Kamel Saoudi, presente al Premio letterario Caccuri grazie all'associazione Sabir, organizzatrice del Kid's Festival Italia. Attraverso questo straordinario evento, nato nel 2004 a Sarajevo e sbarcato per la prima volta in Italia con l'edizione 2016 tenutasi a Caccuri, si sono gettate le basi per una collaborazione più stretta fra il comune di Caccuri e il comune di Sidi Bou Said in Tunisia, sede del Kid's Festival Tunisia: i

due enti progettano un gemellaggio ed i due sindaci si sono resi reciprocamente visita nei due paesi; la visita ora del vicepresidente del Governatorato vuole essere un ulteriore passo in avanti verso la creazione di un protocollo di partenariato fra le due regioni. I promotori di quest'iniziativa, Ramzi Labidi e Manuelita Scigliano, rispettivamente responsabili dell'Associazione Tunisina Kamar e dell'Associazione Italiana Sabir, si augurano che seguano ben presto azioni concrete di cooperazione internazionale fra le due regioni coinvolte.

**AL RELAIS CHATEAU CACCURI
LA PERSONALE DI MARIA STELLA MARINO**

CACCURI Rientra tra le iniziative del Premio letterario Caccuri la mostra personale di Maria Stella Marino ospitata in questi giorni dal Relais Chateau Caccuri. Intitolata "Le donne di Riri", la mostra è la terza personale della pittrice crotonese e resterà aperta al pubblico fino al 13 agosto tutti i giorni dalle 16 alle 20.

II CROTONESE

SABATO 12 AGOSTO 2017 N. 93

AREASILANA

23

PREMIO LETTERARIO CACCURI

Padellaro trionfa con 'Il fatto personale'

Tommaso Aiello

È stato Antonio Padellaro a trionfare alla sesta edizione del Premio letterario Caccuri, la cui ultima importante giornata si è aperta, giovedì 10 agosto, in piazza Umberto, uno dei luoghi più significativi di Caccuri. Nella tarda mattinata, Giulia Innocenzi e Antonio Padellaro, affiancati dalla presenza di Pino Aprile, hanno dato vita ad una interessante rassegna stampa nei

Placido ed il V canto dell'Inferno di Dante incantano la platea



Michele Affidato, autore della 'Torre d'argento', premia Antonio Padellaro

pressi dello storico bar Mercuri, sfogliando le più importanti testate giornalistiche italiane e commendando le più significative notizie giornalistiche. Si è parlato di attualità, di corruzione, di mafia, di Calabria. Si è parlato di questioni internazionali come il Venezuela e la Turchia. Si è creato uno scambio di opinioni tra il pubblico e i personaggi, testimoniando dalle continue interrogazioni dei caccuresi e le puntuali risposte dei due finalisti e Pino Aprile.

IL BAR MERCURI e piazza Umberto hanno lasciato spazio, al calar del sole, alla maestosa chiesa della Riforma che per l'ultima serata ha osservato, attraverso il suo bellissimo rosone, una piazza gremita di gente. Hanno presentato la serata Mauro Pulpito e la meravigliosa Roberta Morise. Il trio lirico tutto al femminile delle 'Appassionante' ha aperto lo spettacolo e poi ceduto la scena a

Maurizio De Giovanni, dialogando con Maurizio Belcaro, che ha presentato il suo 'I guardiani' che ha ricevuto il Premio narrativa 2017.

SUCCESSIVAMENTE hanno preso posto sul palco i tre finalisti - Giampiero Mughini, Giulia Innocenzi e Antonio Padellaro - intervistati dal presidente della giuria, Giordano Bruno Guerri. Guerri ha iniziato con il libro 'Tritacarne' della Innocenzi. Un libro "tremendo", un libro con il quale la Innocenzi ha voluto contrastare la realtà falsa che ci viene raccontata. Un libro d'inchiesta, come non se ne vedono molti in giro. Un'inchiesta che racconta di quel made in Italy, di carne e di formaggio, di cui andiamo tanto fieri quando invece l'80% degli animali in Italia viene allevato e maltrattato in allevamenti intensivi. Un'opera che non è un appello al vegetarianesimo o al veganismo

ma è solo uno strumento per conoscere, perché tutti noi dobbiamo essere consapevoli su come vengono fatti i prodotti che mangiamo e come vengono trattati gli animali che ci sfamano.

Dopo è stato il turno de 'La stanza dei libri' di Giampiero Mughini, che racconta l'epoca di una generazione per la quale il libro era l'oggetto che rappresentava la più alta perfezione. Il libro era tutto: un rifugio, un amico, la vita stessa. E come si fa oggi a sostituire tutto questo con il sapere astratto della tecnologia, come si fa a rimpiazzare l'odore di quelle pagine, di quella copertina, con la luce accecante degli smartphone?

Ultimo ma solo per coincidenza il libro 'Il fatto personale' in cui Antonio Padellaro racconta la propria vita, i propri fallimenti, le proprie vittorie, la sua carriera da giornalista e la cronaca di un paese attraverso

gli scandali più importanti. Dopo le interviste ai finalisti il pubblico caccuresi è stato letteralmente incantato dall'interpretazione di Michele Placido del quinto Canto dell'Inferno dantesco. A Placido è andato il premio Alessandro Salem 2017. Il comico Flavio Oregio ha quindi rilasciato l'atmosfera con la sua particolare comicità, costituita da geniali epigrammi e da esilaranti monologhi.

MESSE DA PARTE le risate è arrivato il momento della premiazione. Olimpio Talarico, affiancato sul palco da Roberto de Candia ed Adolfo Barone, con cui ha ideato ed organizza il Premio, dai presentatori, dai dirigenti della Bper e dal maestro Michele Affidato che ha realizzato i premi, ha proclamato vincitore della sesta edizione del Premio letterario Caccuri Antonio Padellaro con il libro 'Il fatto personale'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La provincia che piace riempie le piazze col potere della cultura

MARIA ROSARIA PALUCCIO

CACCURI - E' la provincia che piace. Quella piena di idee, laboriosa, organizzata. Quella che diverte attraverso lo spettacolo e al contempo promuove cultura. Quella delle piazze gremita di gente attenta a 'divorare' quanto di buono e innovativo offre uno scrittore. Quella che è emersa negli ultimi 5 giorni a Caccuri con il Premio Letterario giunto ormai alla sesta edizione. Non il solito premio da ricevere e accantonare insieme a tutti gli altri trofei, ha spiegato divertito Pino Aprile che con il libro 'Terroni', nel 2012, è stato il primo vincitore del Premio. "Ricevere il Premio Caccuri significa essere adottato dai Caccuriani e non liberarsi più degli organizzatori".

NELLO SPAZIO antistante la Chiesa della Riforma, diventato teatro per 5 giorni, lo spettacolo ha fatto da cornice ad un unico e comune denominatore: i libri. Perché in questo preciso momento storico, in cui i lettori preferiscono il web e tutto ciò che è social, in cui giornali e libri hanno perso il loro appeal, esistono ancora dei folli che scrivono per la carta stampata. Siano essi giornalisti o scrittori. Comunque autori per i quali la carta rimane sempre un punto di riferimento. Il mezzo attraverso cui intraprendere il vero viaggio virtuale per Maurizio De Giovanni (giornalista, creatore di personaggi come il Commissario Ricciardi o l'ispettore Lojaco) che ha ricevuto il Premio Narrativa. E chissà se è vera la distinzione di De Giovanni secondo cui gli uomini leggono i saggi e le donne i libri narrativi!

DAL 6 AL 10 agosto, Caccuri è diventato vetrina e salotto per tanti scrittori. A di là del vincitore del Premio, chi ha partecipato ha catturato qualcosa da ognuno, e quindi dai finalisti Giampiero Mughini, Giulia Innocenzi, Antonio Padellaro. D'altronde se l'informazione sul web può essere veloce, passeggera e dunque effimera, altro è leggere l'inchiesta della Innocenzi sugli allevamenti intensivi e fare una scelta di vita; oppure conoscere il valore dei libri secondo Giampiero Mughini; o l'Italia e il giornalismo raccontato da Padellaro. E la platea, attenta, ordinata, interessata, nella serata finale del Premio Caccuri, così come nelle altre serate, ha sperimentato la diversità di pensiero e opinioni, l'ironia e il divertimento. Nella realtà non attraverso il grande schermo. Sì. Questa è la provincia che piace. Quella che promuove il divertimento (perché d'estate è d'obbligo). Quella che promuove il confronto attraverso la cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Staino: 'Matteo Renzi? È un cafone'

CACCURI - "Matteo Renzi è un cafone". Parola di Sergio Staino che mercoledì sera è intervenuto alla terza serata del Premio letterario Caccuri per ricevere il premio 'Letteratura e satira'.

Intervistato sul palco dal giornalista Filippo Veltri, l'ex direttore dell'Unità non le ha certo mandate a dire a Matteo Renzi, ripercorrendo tutte le fasi del tentativo di salvataggio del giornale fondato da Antonio Gramsci. "È un cafone", ha affermato. "Io sono un uomo di sinistra e sto male in questa Italia che una sinistra non ce l'ha più" e le maggiori responsabilità sono proprio di Matteo Renzi. Tutte le sue azioni sono state mirate a distruggere il Pd. Oggi possiamo dire che l'ha distrutto. Sulla vicenda 'Unità' si è comportato male. Mi aveva promesso che avrebbe fatto di tutto per rilanciare

le sorti del giornale. Ci ho creduto, al punto da accettarne la direzione. Poi, però, è sparito. Non ci ha neanche rilasciato una intervista. Poi, su 'La Repubblica', ha detto che si trattava di una società privata, una esperienza imprenditoriale finita male di cui non aveva responsabilità. In realtà erano state promesse una serie di cose che non si sono verificate: dei 10 mila abbonamenti di partenza si è scesi fino a 400... Da un giorno all'altro Renzi ha smesso di parlarmi, nonostante fosse stato lui a tirarmi in ballo in quell'avventura". Sergio Staino ha anche svelato un retroscena: "Inizialmente voleva Cuperlo alla guida dell'Unità. Voleva dare l'idea che non si trattasse di un giornale 'governativo'. D'Alema, però, non volle e spinse Cuperlo di non accettare".



Premio Letterario Caccuri: la vittoria va ad Antonio Padellaro



AUTORE: ADMIN 12 AGOSTO 2017

Ha vinto **Antonio Padellaro** con il libro “Il Fatto Personale”, edito da Paper First. E’ andato a lui il premio Letterario Caccuri 2017, sezione saggistica, dopo un duello all’ultimo voto con **Giampiero Mugnini**, “La stanza dei libri” edito da Bompiani, e **Giulia Innocenzi**, “Intacarne” edito da Rizzoli. Si è chiusa così la sesta edizione dell’evento organizzato in provincia di Crotone dall’Accademia dei Caccuriani, l’associazione di promozione culturale fondata da Adolfo Barone, Olimpio Talarico e Roberto de Candia.

Per cinque giorni a Caccuri si sono alternati dibattiti, confronti, discussioni, non solo fra “addetti alla cultura” ma anche fra i cittadini, nei bar, nelle piazze e nelle case. L’individuazione del vincitore è avvenuta attraverso un meccanismo di voto che coinvolge una giuria nazionale (composta da grandi personalità della cultura italiana, da Ferruccio de Bortoli a Piergiorgio Odifreddi) e una di “caccuriani” (gli iscritti all’associazione).

A guidarle entrambe come ogni anno è stato lo storico e scrittore **Giordano Bruno Guerri**. Nelle cinque serate si sono alternati sul palco grandi nomi della cultura italiana come **Maurizio de Giovanni** (Premio Narrativa 2017), **Michele Placido** (Premio Alessandro Salem-Fondazione Carical 2017 e autore di un recital dedicato alla Divina Commedia), **Sergio Staino** (Premio Letteratura e Satira), **Armando Massarenti**, **Antonio Ereditato**, **Domenico Dara** e **Mauro Minervino**.

Innocenzi, Mughini, Padellaro: a chi andrà il Premio Caccuri 2017?



AUTORE: ADMIN 2 AGOSTO 2017

L'edizione 2017 del Premio Letterario Caccuri è alle porte e si preannuncia come una delle più entusiasmanti. Cinque giorni di eventi, incontri, dibattiti, musica e divertimento, dal 6 al 10 agosto, che porteranno il piccolo borgo crotonese all'attenzione nazionale. Una iniziativa che rappresenta solo personaggi del panorama culturale italiano, a partire dai tre finalisti che si contenderanno il premio di saggistica, quello più ambito: Giulia Innocenzi, in corsa con "Tritacarne" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", edito da PaperFirst.

Filo conduttore di tutte e cinque le serate sarà la Calabria, con le sue bellezze e qualità. Si inizierà il 6 agosto, presso l'agriturismo Grancia de Vurdoj a Caccuri, con "Il sapore dei libri", un aperitivo con degustazione e vendita di prodotti tipici e la presentazione dell'ultimo libro di Carmine Abate dal titolo "Il banchetto di nozze e altri sapori". Cibo e scrittura, sapori e letteratura insieme. Oltre all'autore, sarà presente anche lo chef stellato Caterina Ceraudo. L'appuntamento è per le ore 16:30. Il 7 agosto, invece, sarà la musica "made in Calabria" la vera protagonista. A partire dalle 21, si esibiranno sul palco Massimo Ferrante, Valentina Balistreri e Ciccio Nucera. Tra le canzoni e i balli tipici calabresi avverrà la premiazione dei vincitori dei concorsi di poesia e teatro dialettale che ogni anno promuove l'Accademia dei Caccuriani.

Il giorno seguente, martedì 8 agosto, sarà la volta del gruppo le "Appassionante" e di Fabio Certo che allieteranno la serata con le loro note, mentre Paolo Migone, direttamente da Zelig, avrà il compito di far ridere e sorridere la platea del Premio. Saliranno sul palco anche Antonio Ereditato, Directeur "Albert Einstein Institute" di Berna, il filosofo Armando Massarenti (responsabile de Il Sole-24 Ore-Domenica), l'antropologo Mauro Minervino e lo scrittore Pierluigi Pedretti.

Mercoledì 9 agosto, invece, entrano in scena i "colde cases" più discussi d'Italia con i giornalisti di cronaca Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta. A seguire, sarà la volta di Sergio Staino a cui verrà consegnato il Premio Letteratura e Satira Politica.

Giovedì 9 agosto, infine, si terrà la serata conclusiva. Grandi protagonisti saranno il vincitore del Premio Salem-Fondazione Carical Michele Placido e il vincitore del Premio Narrativa: Maurizio de Giovanni. A chiudere con un sorriso ci penserà Flavio Oreglio con la sua comicità. Sia la serata del 9 che in quella del 10 si concluderanno con un dialogo tra il presidente delle giurie, Giordano Bruno Guerri, e i tre finalisti del premio più ambito: quello di saggistica. Solo al termine dell'ultima serata, però, verrà ufficializzato il nome del vincitore, frutto della votazione da parte dei giurati nazionali e "caccuriani". Sarà il momento in cui verranno consegnate le "Torri d'Argento", realizzate dal maestro orafo Michele Affidato e simbolo del Premio Letterario Caccuri. A condurre le serate, che si svolgeranno a partire dalle ore 21 nella piazza antistante la Chiesa della Riforma, saranno, alternandosi sul palco, Roberta Morise, Mauro Pulpito, Ugo Floro e Roberta Marzullo.

Il noto attore e regista Michele Placido al Premio Caccuri 2017



AUTORE: ADMIN 18 GIUGNO 2017

Michele Placido parteciperà alla prossima edizione del Premio Letterario Caccuri. Al grande attore pugliese verrà consegnato il premio Alessando Salem – FonCarical e sarà uno dei grandi protagonisti della kermesse che si terrà dal 6 al 10 agosto. Si tratta di un importante riconoscimento che l'Accademia dei Caccuriani consegna ogni anno a una personalità che si è distinta per il proprio talento.

Negli scorsi anni è stato assegnato ad, Alessandro Profumo, Carmen Lasorella, Paolo Mieli, Antonio Azzalini e Ferruccio de Bortoli. nome di Placido va ad aggiungersi a un parter di ospiti particolarmente nutrito e che si sta arricchendo di giorno in giorno. Tra i premiati, infatti, ci sarà anche Maurizio De Giovanni che riceverà il Premio Narrativa 2017 per la sua ultima opera: "I Guardiani", edito da Rizzoli.

Si ricorda che saranno Giulia Innocenzi, con "Tritacarne" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", edito da PaperFirst, i tre finalisti che si contenderanno il premio più ambito: quello di saggistica. Tutti e tre riceveranno la "Torre d'Argento", realizzata dal maestro orafo Michele Affidato, a prescindere dal posizionamento finale.



HOME

CHI SIAMO

AMBIENTE

SALUTE

ATTUALITÀ

EVENTI-MEDIA

RUBRICHE

Premio Caccuri: come aderire alla rassegna teatrale “Dialectti in scena”



AUTORE: ADMIN 2 MARZO 2017

C'è tempo fino al 10 marzo per aderire alla rassegna teatrale organizzata dall'Accademia dei Caccuriani, nell'ambito del Premio Caccuri 2017. Si tratta della sesta edizione di “Dialectti in scena” riservata alle compagnie teatrali amatoriali di tutto il territorio calabrese. Saranno prese in considerazione le prime otto compagnie che si iscriveranno e che proporranno un'opera rigorosamente dialettale (pena l'esclusione). I vincitori verranno premiati ad agosto sul palco del Premio Caccuri.

Non saranno ammesse alla rassegna: le compagnie che non avranno inviato la domanda completa degli allegati richiesti ed entro i termini previsti; le opere non in dialetto. L'obiettivo dell'Accademia dei Caccuriani, con questa iniziativa, è quello di promuovere e diffondere la cultura calabrese nonché di sostenere le tante realtà teatrali locali.

Le domande di partecipazione, compilate in ogni sua parte e scaricabili dal sito www.premiocaccuri.it, dovranno pervenire all'indirizzo di posta elettronica rassegnat.premiocaccuri@gmail.com entro e non oltre il 10 marzo 2017.

ULTIMISSIME

LIVE

23:34 Costa premia dodici squadre di calcio calabresi. Riconosciuto il titolo "Élite"



Neonata uccisa a Cosenza, assolta la mamma: "incapace di intendere e volere"



Lettera minatoria al sindaco di Reggio: "Ridacci l'acqua o sei un uomo morto"



Maltempo in arrivo Calabria, è allerta: possibili rovesci e grandinate

NEWS

La Codex 8e9 vince il premio Caccuri

11 AGOSTO 2017, 10:12 | COSENZA | SPETTACOLO

 Stampa



La compagnia teatrale Codex 8e9 ha vinto il Premio Caccuri. La compagnia teatrale rossanese, infatti, si è aggiudicata l'importante riconoscimento, insignito dall'Accademia dei Caccuriani, per il testo della commedia brillante in semivernacolo Volpi e Galline, valutato dalla giuria di esperti, presieduta dallo storico e filosofo **Giordano Bruno Guerri** e per la sezione teatro da **Anna Calfa**, come la più espressiva nell'ambito della "valorizzazione delle risorse dialettali".

La cerimonia di premiazione si è tenuta lo scorso lunedì 7 agosto sul sagrato della Chiesa della Riforma nel Centro storico di Caccuri. A ritirare il premio, consegnato da **Adolfo Barone** presidente dell'Accademia dei Caccuriani e del Premio Caccuri, il direttore teatrale e regista **Gianpiero Garofalo** e l'attrice **Filomena Capalbo**.

"È un premio prestigioso, assegnato da una giuria competente e di qualità e che – sottolinea il direttore della Codex 8e9, Gianpiero Garofalo – ha saputo valutare, oltre alla comicità e all'espressività vernacolare della commedia, anche la qualità ed il valore sociale intrinseco contenuto nel testo teatrale. Sono e siamo orgogliosi del

successo riscosso da quest'opera che ha ottenuto un record di premi, consensi e successi senza precedenti. **Ovviamente dedichiamo questo Premio al nostro amico Carmine Molino che ci ha lasciati pochi giorni fa e che con il suo sostegno ha contribuito affinché oggi la nostra compagnia sia tra quelle più stimate – conclude - nel panorama teatrale calabrese".**

Il Premio Caccuri, giunto alla sesta edizione, è divenuto in poco tempo uno dei più importanti del panorama letterario italiano. Tant'è che il Premio è stato insignito dal Presidente della Repubblica con la medaglia al Valore culturale ed è promosso con il patrocinio, tra gli altri, della Comunità europea e della Regione Calabria. Tra i finalisti, della sezione letteratura, per l'edizione 2017 che si concluderà questa sera (10 agosto), **Giulia Innocenzi**, con "Tritacarne" (edito da Rizzoli), **Giampiero Mughini** con "La stanza dei libri", (Bompiani), e **Antonio Padellaro**, con "Il Fatto personale", (PaperFirst).

ROSSANO

19:42 Giornata europea della cultura ebraica. Sette gli appuntamenti in Calabria



ARREDAMENTI
DE CARLO

ARREDA
VIA GAR



Neonata uccisa a Cosenza, assolta la mamma: "incapace di intendere e volere"



Lettera minatoria al sindaco di Reggio: "Ridacci l'acqua o sei un uomo morto"



Maltempo in arrivo Calabria, è allerta: possibili rovesci e grandinate

NEWS

Premio Caccuri, Ereditato: "Bisogna investire di più nella ricerca"

9 AGOSTO 2017, 22:42 | CROTONE | ATTUALITÀ

Stampa

È stato consegnato ieri sera, durante la terza serata del Premio Letterario Caccuri (che terminerà domani, giovedì 10 agosto), ad **Antonio Ereditato** il premio "Letteratura e scienza".

Nell'occasione, il **fisico italiano** di fama internazionale e direttore dell'**Albert Einstein Centre di Berna**, ha parlato della situazione della ricerca in Italia.

"**Siamo ancora molto indietro rispetto agli altri paesi occidentali**", ha affermato. "Dovremmo investire il 3% del Pil, invece ci fermiamo all'1%. È un peccato che non lo si comprenda questa necessità, perché dal punto di vista delle competenze gli italiani non hanno nulla da invidiare agli scienziati di altre nazionalità. Lo dimostra il fatto che gli italiani ricoprono incarichi di primissimo piano nei più importanti istituti di ricerca del mondo".

Ereditato ha anche **lanciato un appello ai giovani**: "Studiate fisica. Non esistono scienziati disoccupati. A Berna io non riesco a trovare tutti i professionisti di cui avremmo bisogno. Ovviamente, però, siate anche aperti alla mobilità".

Durante la serata del Premio Caccuri, Ereditato si è confrontato sul palco con **Armando Massarenti**, filosofo e scrittore nonché responsabile de "**La domenica**", il settimanale culturale de **Il Sole 24 Ore**, sui contenuti del suo ultimo libro: "**Le particelle elementari**", edito da Il Saggiatore.

Grandi protagonisti sono stati anche gli scrittori **Domenico Dara**, che ha presentato il suo ultimo libro "**Appunti di meccanica celeste**", edito da Nutrimenti, e **Mauro Minervino**, con "**Stradario di uno spaesato**", edito da Melville.

CN24!

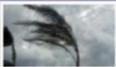
[CALABRIA](#)
[CATANZARO](#)
[COSENZA](#)
[CROTONE](#)
[REGGIO CALABRIA](#)

ULTIMISSIME
LIVE

13:45 Maltempo, in arrivo rovesci intensi. Emesso avviso di criticità



Lettera minatoria al sindaco di Reggio: "Ridacci l'acqua o sei un uomo morto"



Maltempo in arrivo sulla Calabria, è allerta: possibili rovesci e grandinate



Spara contro un'abitazione, per tentato omicidio

NEWS | "Premio Letterario Caccuri": tre i finalisti per il premio saggistica

2 AGOSTO 2017, 19:02 | CROTONE | ATTUALITÀ

Stampa



Dal 6 al 10 agosto eventi, incontri, dibattiti, musica e divertimento, saranno al centro del piccolo borgo di Caccuri in occasione della corrente edizione del "Premio Letterario Caccuri".

Nato da una idea dell'Accademia dei Caccuriani, guidata da Adolfo Barone, Roberto de Candia e Olimpio Talarico, il Premio farà arrivare in Calabria grandissimi personaggi del panorama culturale italiano, a partire dai tre finalisti che si contenderanno il premio di saggistica, quello più ambito: Giulia Innocenzi, in corsa con "Tritacame" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", edito da Paperfirst.

Si inizierà il 6 agosto, presso con "Il sapore dei libri", un aperitivo con degustazione e vendita di prodotti tipici e la presentazione dell'ultimo libro di Carmine Abate dal titolo "Il banchetto di nozze e altri sapori". Cibo e scrittura, sapori e letteratura insieme. Oltre all'autore, sarà presente anche lo chef stellato Caterina Ceraudo. L'appuntamento è per le 16e30.

3 NOTIZIE CORRELATE

11 ago 2017
Il Premio Caccuri ad Antonio Padellaro con il libro "Il Fatto Personale"

4 lug 2017
Ancora ospiti per il Premio Caccuri

17 giu 2017
Premio Letterario Caccuri, a Michele Placido l'Alessandro Salem

Il 7 agosto, invece, sarà la musica "made in Calabria" la vera protagonista. A partire dalle 21, si esibiranno sul palco Massimo

Ferrante, Valentina Balistreri e Ciccio Nucera. Tra le canzoni e i balli tipici calabresi avverrà la premiazione dei vincitori dei concorsi di poesia e teatro dialettale che ogni anno promuove l'Accademia dei Caccuriani.

L' 8 agosto, sarà la volta del gruppo le "Appassionante" e di Fabio Certo che allietano la serata con le loro note, mentre Paolo Migone, direttamente da Zelig, avrà il compito di far ridere e sorridere la platea del Premio. Saliranno sul palco anche Antonio Ereditato, Directeur "Albert Einstein Institute" di Berna, il filosofo Armando Massarenti (responsabile de" Il Sole-24 Ore-Domenica"), l'antropologo Mauro Minervino e lo scrittore Pierluigi Pedretti.

Il 9 agosto, invece, entrano in scena i "colde cases" più discussi d'Italia con i giornalisti di cronaca vittoriana Abate e Cataldo Calabretta. A seguire, sarà la volta di Sergio Staino a cui verrà consegnato il Premio Letteratura e Satira Politica. Grandi protagonisti saranno il vincitore del Premio Salem-Fondazione Carical Michele Placido e il vincitore del Premio Narrativa, Maurizio de Giovanni.

A chiudere con un sorriso ci penserà Flavio Oreglio con la sua comicità. Sia la serata del 9 che in quella del 10 si concluderanno con un dialogo tra il presidente delle giurie, Giordano Bruno Guerri, e i tre finalisti del premio più ambito: quello di saggistica. Solo al termine dell'ultima serata, però, verrà ufficializzato il nome del vincitore, frutto della votazione da parte dei giurati nazionali e "caccuriani".

Sarà il momento in cui verranno consegnate le "Torri d'Argento", realizzate dal maestro orafo Michele Affidato e simbolo del Premio Letterario Caccuri. A condurre le serate, che si svolgeranno a partire dalle 21 nella piazza antistante la chiesa della riforma, saranno, alternandosi sul palco, Roberta Morise, Mauro Pulpito, Ugo Floro e Roberta Marzullo.

ULTIMISSIME

LIVE

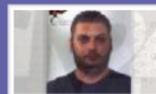
13:11 Incontro sulla Repubblica a Soveria.
In arrivo Gasparri



Lettera minatoria al sindaco di Reggio: "Ridacci l'acqua o sei un uomo morto"



Maltempo in arrivo sulla Calabria, è allerta: possibili rovesci e grandinate



Spara contro un'abitazione, a per tentato omicidio

NEWS

Premio Letterario Caccuri, a Michele Placido l' "Alessandro Salem"

17 GIUGNO 2017, 15:14 | CROTONE | SPETTACOLO

🖨️ Stampa



Michele Placido parteciperà alla prossima edizione del **Premio Letterario Caccuri**. Al grande attore pugliese verrà consegnato il premio **Alessandro Salem** e sarà uno dei grandi protagonisti della kermesse che si terrà **dal 6 al 10 agosto**.

Si tratta di un importante riconoscimento che l'**Accademia dei Caccuriani** consegna ogni anno a una personalità che si è distinta per il proprio talento. Negli scorsi anni è stato assegnato ad **Alessandro Profumo**, **Carmen Lasorella**, **Paolo Mieli**, **Antonio Azzalini** e **Ferruccio de Bortoli**. Il nome di Placido va ad aggiungersi a un *parterre* di ospiti particolarmente nutrito e che si sta arricchendo di giorno in giorno.

Tra i premiati, infatti, ci sarà anche **Maurizio De Giovanni** che riceverà il **Premio Narrativa 2017** per la sua ultima opera: **"I Guardiani"**, edito da Rizzoli. Si ricorda che saranno **Giulia Innocenzi**, con **"Tritacarne"** (Rizzoli), **Giampiero Mughini** con **"La stanza dei libri"** (Bompiani) e **Antonio Padellaro** con **"Il Fatto personale"** (PaperFirst), i **tre finalisti** che si contenderanno il premio più ambito: quello di **saggistica**.

Tutti e tre riceveranno la **"Torre d'Argento"**, realizzata dal maestro orafo **Michele Affidato**, a prescindere dal posizionamento finale.

3 NOTIZIE CORRELATE

11 ago 2017

Il Premio Caccuri ad Antonio Padellaro con il libro "Il Fatto Personale"

2 ago 2017

"Premio Letterario Caccuri": tre i finalisti per il premio saggistica

4 lug 2017

Ancora ospiti per il Premio Caccuri



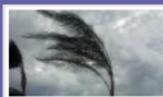
ULTIMISSIME

LIVE

13:28 Turismo, la reputazione delle regioni nel rating Demoskopika: Calabria quart'ultima



Lettera minatoria al sindaco di Reggio: "Ridacci l'acqua o sei un uomo morto"



Maltempo in arrivo sulla Calabria, è allerta: possibili rovesci e grandinate



Spara contro un'abitazione, arresto per tentato omicidio

NEWS | Eletti tre finalisti del Premio Letterario Caccuri 2017

22 APRILE 2017, 21:42 | CROTONE | ATTUALITÀ

Stampa

Sono **Giulia Innocenzi**, con "Tritacarne" edito da Rizzoli, **Giampiero Mughini** con "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e **Antonio Padellaro**, con "Il Fatto personale", edito da PaperFirst, i **tre finalisti del Premio Letterario Caccuri 2017-sezione saggistica**. Ad annunciarlo sono stati Adolfo Barone, Roberto de Candia e Olimpio Talarico, rispettivamente presidente, responsabile delle relazioni esterne e responsabile della sezione saggistica dell'Accademia dei Caccuriani, l'associazione promotrice dell'evento che da sei anni anima l'estate culturale calabrese e non. Il vincitore verrà ufficializzato a conclusione dei quattro giorni "caccuresi", dal **7 al 10 agosto**, durante i quali saranno concentrate le principali attività culturali e di intrattenimento dell'Accademia. Un piccolo paese della Calabria diventerà il faro culturale e dell'intrattenimento di tutto il Sud. Tutti e tre i finalisti, a prescindere dal posizionamento, riceveranno la "Torre d'Argento" realizzata dal maestro orafo Michele Affidato e diventata il simbolo di Caccuri e dell'intero evento.

I libri saranno sottoposti al giudizio della Giuria nazionale e di quella composta da 80 iscritti all'Accademia. La Giuria nazionale sarà formata da 30 componenti tra scrittori, giornalisti, esponenti del mondo accademico e culturale e sarà presieduta da **Giordano Bruno Guerri**.

L'ufficializzazione dei tre finalisti è avvenuta oggi durante una conferenza stampa nell'aula consiliare del Comune di Crotona. Oltre agli organizzatori sono intervenuti: il sindaco di Crotona Ugo Pugliese, il vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Crotona Antonietta Cosentino, il sindaco di Caccuri Marianna Caligiuri e il maestro orafo Michele Affidato. Nelle prossime settimane verranno ufficializzati i nomi dei presentatori, degli ospiti e del vincitore del premio narrativa 2017.



Trasferisci il tuo mutuo da noi: TAN fisso da 1,65%, TAEG da 1,72%
UBI Banca



Vulcano: al via l'Europeo Under 20 beach volley [FOTO]
Vulcano: al via ...



Cittanova (Rc): l'Associazione Antiracket esprime piena solidarietà al



'Ndrangheta: arrestato esponente della cosca Serraino. L'uomo deve scontare 7 anni e 1 mese
Sponsorizzato da

Grande attesa in Calabria per il Premio Letterario Caccuri

In Calabria grande attesa per il Premio Letterario Caccuri che attende ospiti molto importanti

4 luglio 2017 21:12 | Stefano Scibilia

Mi piace 128 mila



Cresce di giorno in giorno la squadra di ospiti e protagonisti della prossima edizione del Premio Letterario Caccuri. Ai già noti Michele

Placido e Maurizio De Giovanni, a cui verranno consegnati rispettivamente il premio Salem e il premio narrativa, si aggiungono altri due nomi di primissimo piano del panorama culturale italiano. Si tratta di Armando Massarenti, responsabile del supplemento culturale *Il Sole-24 Ore-Domenica*, dove si occupa di storia e filosofia della scienza, e di Antonio Ereditato, fisico di fama mondiale e professore ordinario di fisica delle particelle elementari presso l'Università di Berna.

Si ricorda che saranno presenti anche i tre finalisti del premio di saggistica: Giulia Innocenzi autrice di "Tritacarne" edito da Rizzoli, Giampiero Mughini di "La stanza dei libri", edito da Bompiani, e Antonio Padellaro, di "Il Fatto personale", edito da PaperFirst, i tre finalisti che contenderanno il premio più ambito: quello di saggistica.

Una squadra che farà della Calabria il faro culturale italiano dal 6 al 10 agosto.

l'eco^{dello}jonio

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

CULTURA & SPETTACOLI

SPORT

SAPORI IN UN CLICK

SFOGLIA L'ECO ▾

Home / Attualità / Teatro: la compagnia rossanese Codex 8&9 vince il premio letterario Caccuri

Teatro: la compagnia rossanese Codex 8&9 vince il premio letterario Caccuri

Publicato da Samantha Tarantino in Attualità, Breaking News, In Evidenza, Rossano, Territorio 10/08/2017 17:00



Teatro. Ennesimo riconoscimento per la compagnia rossanese Codex 8&9. Il prestigioso premio letterario Caccuri nel prezioso palmares 2017 della Codex 8e9. La compagnia teatrale rossanese, infatti, si è aggiudicata l'importante riconoscimento, insignito dall'Accademia dei Caccuriani, per il testo della commedia brillante in semivernacolo *Volpi e Galline*, valutato dalla giuria di esperti, presieduta dallo storico e filosofo Giordano Bruno Guerri e per la sezione teatro da Anna Calfa, come la più espressiva nell'ambito della "valorizzazione delle risorse dialettali". La cerimonia di premiazione si è

tenuta lo scorso lunedì sera 7 agosto 2017 sul sagrato della Chiesa della Riforma nel Centro storico di Caccuri (Kr). A ritirare il premio, consegnato da Adolfo Barone presidente dell'Accademia dei Caccuriani e del Premio Caccuri, il direttore teatrale e regista Gianpiero Garofalo e l'attrice Filomena Capalbo.

CERCA

Google Ricerca personaliz.

Cerca



TERRITORIO

- Rossano
- Corigliano
- Trebisacce
- Cassano
- Cariati
- Mirto Crosia

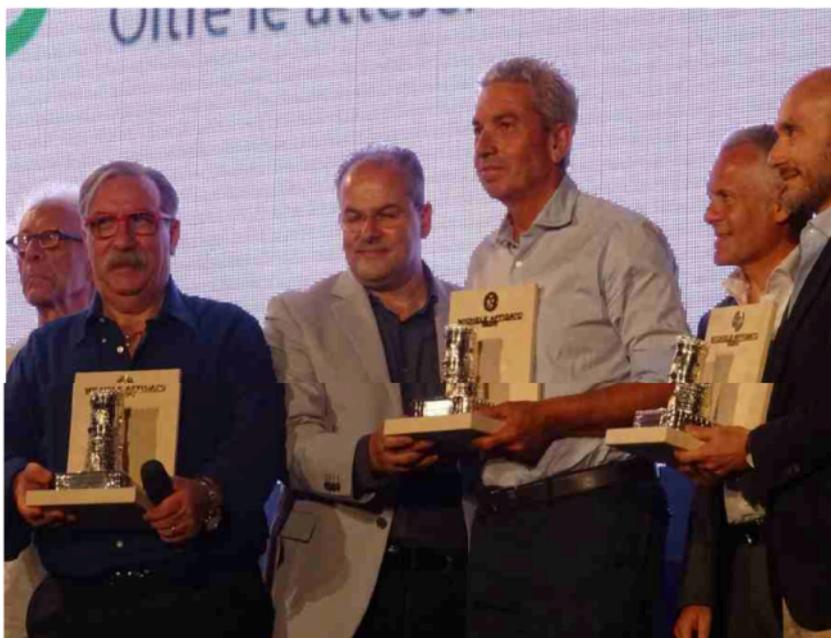
COMUNICATI

Sibari-Roseto ritenuta di forte impatto ambientale



HOME RECENSIONI MAGAZINE FOTO & VIDEO

CACCURI 2017 A PADELLARO



Posted by Irenzo 1

AGO
31



Ha vinto Antonio Padellaro con il libro *Il Fatto Personale*, edito da Paper First.

È andato a lui il premio Letterario Caccuri 2017, sezione saggistica, dopo un duello all'ultimo voto con Giampiero Mughini, *La stanza dei libri* edito da Bompiani, e Giulia Innocenzi, *Tritacarne* edito da Rizzoli. Si è chiusa così la sesta edizione dell'evento organizzato in provincia di Crotone dall'Accademia dei Caccuriani, l'associazione di promozione culturale fondata da Adolfo Barone, Olimpio Talarico e Roberto de Candia. Per cinque giorni a Caccuri si sono alternati dibattiti, confronti, discussioni, non solo fra "addetti alla cultura" ma anche fra i cittadini, nei bar, nelle piazze e nelle case.

L'individuazione del vincitore è avvenuta attraverso un meccanismo di voto che coinvolge una giuria nazionale (composta da grandi personalità della cultura italiana, da Ferruccio de Bortoli a Piergiorgio Odifreddi) e una di "caccuriani" (gli iscritti all'associazione). A guidarle entrambe come ogni anno è stato lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri. Nelle cinque serate si sono alternati sul palco grandi nomi della cultura italiana come Maurizio de Giovanni (Premio Narrativa 2017), Michele Placido (Premio Alessandro Salem-Fondazione Carical 2017 e autore di un recital dedicato alla Divina Commedia), Sergio Staino (Premio Letteratura e Satira), Armando Massarenti, Antonio Ereditato, Domenico Dara e Mauro Minervino.

A tutti e tre i finalisti della sezione di saggistica, così come ai vincitori degli altri premi, è stata consegnata la torre d'argento realizzata dal maestro orafo Michele Affidato e divenuta il simbolo del Premio Letterario Caccuri. Queste le prime parole da vincitore di Antonio Padellaro: "Porterò nel cuore questi giorni passati insieme a voi a Caccuri a parlare di libri e di cultura non in maniera astratta ma concreta. È davvero una grande emozione vincere un premio così prestigioso. Grazie davvero a tutti voi".

ilCiotano

sabato 9 settembre 2017
NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE

HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI ANNUNCI

TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE POSTA DEI LETTORI POESIA GASTRONOMIA AGRICOLTURA FOTO VIDEO

CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI CUTRO MELISSA STROMGOLI CROTONE ISOLA C. RIZZUTO ALTO CROTONESE FUORI PROVINCIA
ESTERO

► Scegli Tut

Attori di teatro

Concorso gratuito

Concorsi di poesia gratis

Concorsi a premi gratis

La Compagnia Teatrale "Apollo Aleo" vince il Premio Caccuri 2017 per la Sceneggiatura

Lunedì 7 agosto, grande serata e grande partecipazione di pubblico per la seconda giornata del Premio Caccuri 2017



La Redazione

CACCURI, sabato 12 agosto 2017.

Premio per la Sceneggiatura settore Teatro Dialettale – Premio Letterario Caccuri 2017, alla Compagnia Teatrale "Apollo Aleo" con la commedia "Finché c'è la salute", scritta e diretta dalla ciotrana Filomena Zangri e presieduta dalla professoressa Simona Caparra. La giuria è stata presieduta da Anna Calfà. Lunedì 7 agosto, grande serata e grande partecipazione di pubblico per la seconda giornata del Premio Caccuri 2017. Grande è stata la commozione degli attori, Beatrice Murano, Gaetano Ierimonte, Annamaria Strumbo, Maria Teresa Calzona, Michele Palmieri, Giuseppe Sammarco, Giulia Zucco, saliti sul palco a ritirare il Premio con la regista e autrice Filomena Zangri e la presidente della compagnia, Simona Caparra.



È questo un lavoro di riscoperta delle origini e della tradizione – dice l'autrice – che vogliamo portare avanti e lasciare come eredità alle future generazioni, perché è importante diffondere la cultura tradizionale per non perdere la propria identità. E la lingua dialettale, nella sua plasticità, non resta un limite, ma permette al nostro teatro di varcare il confine del "locale", grazie anche alla caratterizzazione dei personaggi, merito della bravura degli stessi attori.

Piasso e commozione nelle parole della presidente Caparra che ancora una volta è riuscita con una compagnia Doc ad emergere tanto da meritare questo prestigioso premio.



La Compagnia Apollo Aleo rappresenterà questa spessissima commedia giovedì 17 agosto, alle ore 21:30 – nella suggestiva cornice dei Mercati Saraceni, a Cirò Marina.



ilCiotano

sabato 9 settembre 2017

NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE

- HOME
- CRONACA**
- POLITICA**
- AVVENIMENTI**
- CULTURA**
- CONCORSI**
- SPORT**
- SALUTE**
- SPETTACOLI**
- ANNUNCI**
- TECNOLOGIE**
- ALTRE NOTIZIE**
- POSTA DEI LETTORI**
- POESIA**
- GASTRONOMIA**
- AGRICOLTURA**
- FOTO**
- VIDEO**
- CIRÒ
- CIRÒ MARINA
- CRUCOLI
- CUTRO
- MELISSA
- STRONGOLI
- CROTONE
- ISOLA C. RIZZUTO
- ALTO CROTONESE
- FUORI PROVINCIA
- ESTERO

► Scegli Tu!

Attori di teatro

Teatro spettacolo

Concorso premi

Compagnia teatrale Krimisa

A Maurizio De Giovanni il Premio Caccuri Narrativa 2017

Alla 6^a Edizione della rassegna letteraria dell'Accademia dei Caccuriani assieme a Giulia Innocenzi, Giampiero Mughini e Antonio Padellaro



Mimmo Stirparo

CACCURI, mercoledì 24 maggio 2017.

Direttamente dal Salone del Libro di Torino un annuncio che arricchirà ancor di più l'ormai acclarato Premio Caccuri che si terrà, nell'amenissimo centro presilano della provincia crotonese, dal prossimo 7 al 10 agosto, organizzato dall'Accademia



dei Caccuriani. Dallo stand della Regione Calabria della ricca esposizione libraria del capoluogo piemontese arriva la notizia secondo la quale a Maurizio De Giovanni sarà assegnato il Premio Narrativa 2017 per la sua ultima opera: "I Guardiani", edito da Rizzoli, dopo il grande successo derivato dalla fortunata serie televisiva "I bastardi di Pizzofalcone", tratta dalla sua opera. A darne la felice notizia Adolfo Barone, Roberto De Candia e Olimpio Talarico durante la presentazione nazionale dell'evento caccurese. Ricordiamo che i tre finalisti che si contenderanno il Premio Caccuri per la Saggistica sono Giulia Innocenzi con "Tritacarne", Giampiero Mughini con "La stanza dei libri" e Antonio Padellaro, con "Il Fatto personale", editi, rispettivamente, da Rizzoli, Bompiani e PaperFirst. Ai tre finalisti andrà la "Torre d'argento", il prestigioso premio realizzato dal M^o orafo crotonese Michele Affidato. Al Salone di Torino, inoltre, è stato presentato anche "Amori regalati" di Olimpio Talarico (responsabile sezione saggistica dell'Accademia dei Caccuriani), edito da Aliberti Compagnia Editoriale.

ilCiotano

sabato 9 settembre 2017

NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE

HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI ANNUNCI

TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE POSTA DEI LETTORI POESIA GASTRONOMIA AGRICOLTURA FOTO VIDEO

CIRÒ CIRÒ MARINA CRUCOLI CUTRO MELISSA STRONGOLI CROTONE ISOLA C. RIZZUTO ALTO CROTONESE FUORI PROVINCIA ESTERO

Scegli Tut

The Voice of swing

Concorso letterari

Concorso musica

Concorso di poesia

Fabio Curto, da The Voice al Premio Caccuri

Ventisette anni, originario di Acri e vincitore della terza edizione di The Voice of Italy



La Redazione

CACCURI, martedì 01 agosto 2017.

Ventisette anni, originario di Acri e vincitore della terza edizione di The Voice of Italy. Da Rai 2 alla sesta edizione del Premio Letterario Caccuri.



Parliamo di Fabio Curto, un ospite musicale che farà sognare il pubblico

calabrese martedì 8 agosto a partire dalle ore 21. La sua attività musicale, però, è antecedente a questo successo: inizia a comporre a 12 anni e ben presto fonda diverse band, tra cui L'Etandonne, genere rock italiano, e La Van Guardia, quintetto acustico che sposa lo swing, la rumba e la tradizione Gipsy dei Balcani.

Dopo essersi laureato in Scienze politiche decide di intraprendere l'arte di strada esibendosi in gran parte dell'Europa. Dopo la vittoria del Talent pubblica un Ep con Universal nel quale sono contenuti brani cantati e suonati durante il programma più tre brani originali. Tra i riconoscimenti più importanti vanno ricordati il Premio Mia Martini giovani, Premio Stella del Sud sezione musica e social e il Premio letterario Nazionale Vincenzo Padula.

ilCiotano

sabato 9 settembre 2017
NOTIZIARIO DEL COMPrensorio CALABRESE

HOME CRONACA POLITICA AVVENIMENTI CULTURA CONCORSI SPORT SALUTE SPETTACOLI ANNUNCI
TECNOLOGIE ALTRE NOTIZIE POSTA DEI LETTORI POESIA GASTRONOMIA AGRICOLTURA FOTO VIDEO

ilCiotano

CRUCOLI CUTRO MELISSA STRONGOLI CROTONE ISOLA C. RIZZUTO ALTO CROTONESE FUORI PROVINCIA

Scegli Tu!

Attori di teatro

Concorso gratuito

Concorsi di poesia gratis

Concorsi a premi gratis

La Compagnia Teatrale "Apollo Aleo" vince il Premio Caccuri 2017 per la Sceneggiatura

Lunedì 7 agosto, grande serata e grande partecipazione di pubblico per la seconda giornata del Premio Caccuri 2017



LaRedazione

CACCURI, sabato 12 agosto 2017.

Premio per la Sceneggiatura settore Teatro Dialettale – Premio Letterario Caccuri 2017, alla Compagnia Teatrale "Apollo Aleo" con la commedia "Finché c'è la salute", scritta e diretta dalla ciotana Filomena Zungri e presieduta dalla professoressa Simona Caparra. La giuria è stata presieduta da Anna Calfa.

Lunedì 7 agosto, grande serata e grande partecipazione di pubblico per la seconda giornata del Premio Caccuri 2017. Grande è stata la commozione degli attori, Beatrice Murano, Gaetano Ierimonte, Annamaria Strumbo, Maria Teresa Calzona, Michele Palmieri, Giuseppe Sammarco, Giulia Zucco, saliti sul palco a ritirare il Premio con la regista e autrice Filomena Zungri e la presidente della compagnia, Simona Caparra.

E' questo un lavoro di riscoperta delle origini e della tradizione – dice l'autrice – che vogliamo portare avanti e lasciare come eredità alle future generazioni, perché è importante diffondere la cultura tradizionale per non perdere la propria identità. E la lingua dialettale, nella sua plasticità, non resta un limite, ma permette al nostro teatro di varcare il confine del "locale", grazie anche alla caratterizzazione dei personaggi, merito della bravura degli stessi attori.

Plauso e commozione nelle parole della presidente Caparra che ancora una volta è riuscita con una compagnia Doc ad emergere tanto da meritare questo prestigioso premio.

La Compagnia Apollo Aleo rappresenterà questa spassosissima commedia giovedì 17 agosto, alle ore 21:30 – nella suggestiva cornice dei Mercati Saraceni, a Cirò Marina.

